



L I C E O

GUIDO DORSO

ARIANO IRPINO



P.O.F. a.s. 2010-2011



INDICE

Premessa del Dirigente Scolastico	pag. 3
Mission amministrazione scolastica.....	pag. 4
Guido Dorso	pag. 5
Contesto territoriale	pag. 6
Premessa educativa e didattica	pag. 7
Offerta Formativa - Indirizzi presenti nell’Istituzione	pag. 8
Il curriculum del Liceo Linguistico	pag. 9
Quadro orario settimanale del Liceo Linguistico	pag.10
Il curriculum del Liceo delle Scienze Sociali	pag.13
Quadro orario settimanale del Liceo delle Scienze Sociali	pag.14
Il curriculum del Liceo delle Scienze Umane	pag.16
Quadro orario settimanale del Liceo delle Scienze Umane	pag.18
Il curriculum del Liceo Artistico.....	pag.19
Quadro orario settimanale del Liceo Artistico.....	pag.20
Progetti di supporto alle attività curricolari ed extracurricolari	pag.21
Accoglienza	pag.21
Orientamento	pag.22
Integrazione studenti stranieri	pag.23
Integrazione alunni diversamente abili	pag.23
Educazione alla salute	pag.24
Educazione stradale	pag.25
Informatica	pag.26
Educazione ambientale	pag.26
Gruppo sportivo	pag.26
Attività teatrali	pag.27
Scambi culturali	pag.28
Area della progettazione didattica - finalità - obiettivi	pag.29
Metodologia.....	pag.31
Valutazione	pag.33
Interventi didattici di sostegno e di recupero.....	pag.43
Esami di Stato e credito scolastico	pag.43
Area dell'organizzazione	pag.50
Organigramma	pag.51
Modello organizzativo ed organi collegiali	pag.52
Figure e organi funzionali.....	pag.53
Servizi amministrativi.....	pag.67
Area della valutazione del servizio scolastico	pag.69
Progetti anno scolastico 2010/2011	pag.73

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'attuazione dell'autonomia ha portato le scuole ad essere non più "organi" che trasmettono contenuti disciplinari attraverso i programmi dettati dall'alto ma vere e proprie agenzie formative sul territorio alle quali si riconosce la capacità di definire, realizzare e verificare un percorso formativo in relazione alle istanze sociali e culturali della realtà in cui si opera.

La scuola, con l'autonomia, deve essere soggetto politico sul territorio capace di individuare e definire le priorità e i bisogni a cui intende dare risposta, fare scelte rispetto ai saperi e alle strategie con cui promuovere lo sviluppo di apprendimenti significativi, identificare le aree da potenziare ed arricchire, su cui convogliare maggiori risorse e costruire sinergie con soggetti esterni.

Conseguentemente, essa assume la responsabilità delle proprie decisioni in ordine alle scelte operate in campo didattico, metodologico, organizzativo e alle soluzioni individuate per innalzare la qualità complessiva del processo formativo.

L'autonomia degli istituti trova occasione di espressione nel Piano dell'Offerta Formativa, documento, questo, con il quale ogni scuola esprime la propria identità progettuale; strumento culturale in grado di legittimare pedagogicamente ogni iniziativa e di dare unitarietà all'insieme dei progetti scelti; nonché coerenza concettuale a tutto l'impianto curriculare.

Il POF rappresenta ciò che la scuola si propone di compiere o di essere e delinea le condizioni per trasformare ciò che si è in ciò che si vorrebbe essere ed implica principi quali: **l'intenzionalità educativa e la responsabilità collegiale**.

Un progetto educativo nasce dal concorso di più intelligenze, competenze, volontà, impegnate intorno a obiettivi comuni: **la decisionalità**, che implica a sua volta assunzione di responsabilità, **la flessibilità** per adeguare articolazioni e strutture all'evoluzione delle situazioni, **la controllabilità** delle decisioni, attraverso la verifica delle azioni, delle strategie, per rendere possibile interventi correttivi o migliorativi.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali "Guido Dorso", **grazie all'autonomia scolastica ed alla progettualità dei docenti**, è una Scuola che sa stimolare interessi e passioni e fornire ai giovani gli strumenti per affrontare con sicurezza studi universitari, corsi post-diploma e autoimprenditorialità, per dare risposte a due tipi di utenze: alunni che s'iscrivono con l'intenzione di conseguire il diploma e inserirsi nel sistema produttivo ed alunni che intendono proseguire gli studi frequentando corsi post-diploma o università.

Grazie all'impianto curriculare ed al suo POF che punta all'acquisizione di abilità logico-critiche destinate ad essere utilizzate in ambiti diversi per tutto l'arco della vita, la nostra Scuola promuove nelle nuove generazioni uno sviluppo culturale dinamico e moderno che pone attenzione alle cose da studiare ed alle cose da imparare. Tutto questo supportato da una struttura organizzativa flessibile e da un processo continuo di monitoraggio delle iniziative che pone la massima attenzione ai cambiamenti in un'ottica di continuo miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Caloia

MISSION

AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

I principi e i valori cui deve ispirarsi l'Amministrazione scolastica vanno individuati innanzitutto nella centralità e nel rispetto verso la persona, nella solidarietà ed equità sociale, nell'affermazione dei diritti di cittadinanza, nella massima inclusione nel culto della democrazia e nello spirito di servizio. In tale quadro di riferimento la scuola va considerata un patrimonio di tutto il Paese, in quanto costituisce luogo privilegiato di crescita umana, sociale e culturale delle nuove generazioni e fattore di sviluppo complessivo e di benessere della collettività.

Mondo del lavoro e società vogliono giovani con maggiore formazione culturale e l'attenzione, infatti, all'attualità del mondo culturale ed economico in tutte le sue manifestazioni ha sempre contraddistinto questa scuola. L'ex Istituto Magistrale ha formato generazioni di maestri nel difficile ruolo dell'insegnamento e della formazione degli uomini, una funzione sociale che li ha visti guidare tanti ragazzi sulla via della conoscenza e della saggezza contribuendo alla crescita della nostra società. L'opera continua con più consapevolezza e metodo scientifico nelle attività didattiche del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale, un nuovo indirizzo a metà tra il Magistrale e la Ragioneria dove si rafforza l'impianto umanistico con una buona dose di diritto.

Il Liceo Linguistico è la scuola del momento storico, dell'apertura al mondo, alla globalizzazione. La conoscenza delle lingue straniere è uno degli elementi determinanti per favorire la mobilità culturale dei nostri ragazzi e metterli nelle condizioni di essere competitivi sul mercato del lavoro internazionale.

Il Liceo Artistico indirizzo Design è volto alla formazione di una figura professionale capace di dedicarsi alla progettazione e alla costruzione di qualsiasi oggetto complesso, sia esso materiale o immateriale, attraverso il disegno, la rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, le norme tecniche, i calcoli e i procedimenti necessari alla produzione di un manufatto (in ceramica, legno, metalli, tessuto, ecc...). Consente inoltre di proseguire gli studi universitari in campo architettonico, urbanistico, del design industriale o di interni, di iscriversi presso l'Accademia di Belle Arti o in qualsiasi Facoltà universitaria a scelta dello studente.

Il Liceo "G. Dorso" è una scuola che sa stimolare interessi e passioni e fornisce ai giovani gli strumenti per affrontare con sicurezza studi universitari, corsi post-diploma ed iniziative imprenditoriali. E' una scuola che riesce a dare risposte a due tipi di utenze:

- alunni che s'iscrivono con l'intenzione di conseguire il diploma e inserirsi nel sistema produttivo;
- alunni che intendono proseguire gli studi frequentando corsi post-diploma o università.

La sede dell'Istituto è dotata di nuove aule, laboratori, palestra, attrezzature multimediali per una didattica all'avanguardia nel territorio.

GUIDO DORSO

L'Istituto è intestato a Guido Dorso ed è sito in Ariano Irpino in Via Piano della Croce nella sede conosciuta come l'edificio dei Pallottini, in quanto appartenente all'omonima comunità di sacerdoti presente ad Ariano fondata da San Vincenzo Pallotti a Roma nel 1835.



Guido Dorso, intellettuale irpino, nato ad Avellino il 30 maggio 1892, si laurea in Giurisprudenza all'Università di Napoli, esercita l'avvocatura ed inizia la sua collaborazione a giornali locali. Lo scoppio della prima guerra mondiale lo trova interventista, con la speranza che il conflitto possa portare rivoluzionarie conseguenze per il Paese e per il Mezzogiorno in particolare. Inizia in questo periodo la grande speranza di Dorso per il riscatto del Sud che lo accompagnerà come fede salda e profonda per tutto l'arco della sua esistenza. Ritornato dalla guerra, cui aveva partecipato come ufficiale di fanteria, Dorso riprende la sua attività professionale e ad Avellino fonda nel 1923 il "Corriere dell'Irpinia". Gli articoli di Dorso in aspra polemica col fascismo sono molto apprezzati da Piero Gobetti, che nel giugno del '23 lo invita a collaborare alla "Rivoluzione liberale". Gran parte di questi scritti sono raccolti da Dorso nel volume "Rivoluzione meridionale", che vede la luce nel luglio del '25. Dal '25 al '38, accanto all'attività professionale, Dorso continua a studiare, nonostante le sue precarie condizioni fisiche ed una grande sfiducia generata dalla consapevolezza che il Paese è impotente a ricercare un dialogo democratico che possa assicurare la formazione di una nuova, moderna classe dirigente. Nel '38, dopo lunghi studi Dorso si dedica ad una ricerca sistematica per un'ampia biografia di Mussolini. Aderisce al Partito d'Azione con tutti i suoi dubbi e le sue riserve per la questione meridionale.

Liberata Roma, Dorso dirige nel '45 a Napoli "L'Azione" per circa un anno, pubblicando alcuni tra i suoi più significativi articoli che più tardi vengono da lui stesso raccolti col titolo "L'occasione storica". Nel dicembre '45 si dimette dal Partito d'Azione, rifiuta alcuni incarichi e capeggia una formazione politica composta da amici pugliesi. L'ultima battaglia del Dorso ha un obiettivo di tale ampiezza da costituire un vero e proprio progetto politico. Partecipa ad iniziative politiche e culturali, è relatore al convegno di studi sui problemi del Mezzogiorno di Bari nel dicembre 1944 con un saggio sulla classe dirigente meridionale, ripubblica la *Rivoluzione meridionale* con una nuova introduzione e con i giudizi in appendice di Gramsci e Sturzo (Torino, 1945), collabora intensamente a varie testate (*Irpinia Libera*, *L'Azione*, *Il Nuovo Risorgimento*, *La Voce*, ecc.). La morte lo colpisce il 5 gennaio del '47 nella sua Avellino.

CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui opera l'Istituto

Dopo Avellino, il capoluogo di provincia, Ariano Irpino è il comune più popoloso ed importante dell'Irpinia. Ha una superficie territoriale di 185,52 kmq., la sua altitudine è di m 817 sul livello del mare e la sua popolazione oggi conta circa 23.500 abitanti. Tutto il territorio è delimitato da due valli parallele: quella del Miscano a Nord, quella dell'Ufita a Sud ed è attraversato da due fiumi: il Fiumarelle ed il Cervaro. Ariano è denominata anche città del "Tricolle" in quanto sorge su tre colli: Castello, San Bartolomeo e Calvario.

E' una città antica e carica di passato, costituisce quindi un concentrato di storia, cultura, arte. Le sue origini risalgono all'epoca medioevale e più specificamente al periodo normanno. Rinomata per coraggio e lealtà, spesso arsa e saccheggiata, protagonista di momenti di prosperità e fortuna, ha avuto un ruolo non trascurabile in molti avvenimenti significativi della storia del Mezzogiorno. Situata in zona sismica, ha molto sofferto nei secoli per i terremoti, in seguito ai quali gran parte del patrimonio artistico è andato perduto e l'assetto urbano ha subito profonde trasformazioni e modifiche. E' rinomata anche per aver dato i natali a molti uomini illustri tra i quali P.P. Parzanese e Aurelio Covotta.

Ariano offre validi motivi di interesse e di attrattiva: due splendidi monumenti storici quali il Castello e la Cattedrale, antiche chiese e palazzi di interesse storico e culturale, musei, luoghi di cultura e di ricerca, luoghi ameni e riposanti di estrema suggestione dal punto di vista naturalistico e paesaggistico e per finire la Villa Comunale.

E' sede dell'Unità Sanitaria Locale n.1 Regione Campania, dell'Ospedale, del Carcere, della Comunità Montana dell'Ufita, del Distretto scolastico n.1, di un Polo Scientifico e Tecnologico, di un Centro di ricerca di eccellenza nella genetica, di un Master Universitario e di numerosi uffici pubblici e giudiziari. Vari sono gli impianti sportivi, le associazioni culturali, ricreative e di volontariato. Rinomati sono i suoi punti di piccola e grande ristorazione.

Risorse e caratteristiche naturali del territorio

Il territorio dell'Arianese si caratterizza per un diffuso decentramento abitativo, che fa assumere al contesto i tratti di una vera e propria città - territorio. Il tessuto sempre più fitto di strade, contrade, nuovi agglomerati edilizi e case "sparse", facilmente rilevabile oggi intorno al bacino dell'Ufita, crea le premesse e le condizioni oggettive per un profondo cambiamento dei rapporti tra i vari comuni interessati al fenomeno, per l'instaurarsi nelle comunità civiche locali di un nuovo senso di appartenenza. Lo stesso trasferimento giornaliero nell'ambito di quest'area da Comune a Comune di professionisti, studenti, operai, va perdendo ormai, anche nell'opinione diffusa, la considerazione del viaggio "extra moenia", acquistando, invece, sempre più il taglio dello spostamento urbano.

Il quadro socio-economico della zona Arianese è venuto progressivamente trasformandosi: al settore primario, infatti, si sono affiancate, manifestando una crescita significativa, anche nuove attività di tipo artigianale/industriale, turistico/alberghiera e di ristorazione, nonché nuove offerte nel settore dei servizi.

PREMESSA EDUCATIVA E DIDATTICA

Il POF (Piano Offerta Formativa) si propone di tracciare e divulgare il percorso programmatico ed organizzativo, nodo attraverso il quale si muoverà l'attività complessiva del nostro lavoro scolastico, fissa gli elementi del "CONTRATTO FORMATIVO" che la Scuola si impegna ad onorare.

In particolare vuole essere una risposta progettuale alle esigenze formative dei giovani, in una società in continua evoluzione e trasformazione e intende garantire, nell'ambito delle scelte educative della scuola:

- Lo sviluppo della personalità critica degli allievi;
- Il successo formativo degli stessi.

Le nostre convinzioni fondamentali sono:

- Lavorare bene, con impegno per rispondere positivamente ai bisogni degli alunni;
- Motivare gli studenti allo studio, facendo leva sulla loro curiosità intellettuale, sulla loro collaborazione ed attiva partecipazione;
- Facilitare le modifiche relative al comportamento e all'apprendimento attraverso l'insegnamento interattivo tra docente e discente;
- Considerare l'insuccesso degli allievi un problema da risolvere e non un dato scontato;
- Coinvolgere gli studenti su problematiche di loro interesse cercando di guidare correttamente all'interno dell'Istituzione la loro voglia di protagonismo;
- Stimolare l'allievo a dare il meglio di sé per poi valutarlo;
- Dare importanza, valore e significato alla frequenza scolastica evitando facili giustificazioni di eventuali assenze.

Gli impegni fondamentali di tutto il personale sono:

- **F**ormare e preparare gli alunni al confronto con gli aspetti più significativi della società moderna;
- **O**rganizzare l'attività didattica;
- **R**iaffermare il ruolo delle famiglie, non controparte o indirette destinatarie del servizio scolastico, ma soggetti ed interlocutori importanti con cui stringere un patto formativo;
- **M**otivare l'allievo all'apprendimento;
- **A**ggiornamento ed autoaggiornamento costanti per garantire un insegnamento sempre al passo con i tempi;
- **R**ealizzare, d'intesa con gli altri soggetti pubblici coinvolti, un piano pluriennale di incremento del patrimonio edilizio scolastico e di messa a norma dell'edificio scolastico;
- **E**ssere attenti ai bisogni per prevenire le situazioni di disagio.

OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO

Gli indirizzi presenti nell'Istituto sono: il Liceo Linguistico (vecchio e nuovo ordinamento), il Liceo delle Scienze Sociali (vecchio ordinamento), il Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale) ed il Liceo Artistico (indirizzo Design).

Il Liceo Linguistico è stato istituito a decorrere dall'A.S. 1993/1994 con Decreto Ministeriale 1920 del 24 Settembre 1993 (sperimentazione globale ex art. 3 DPR 419/74) secondo i piani di studi elaborati dalla commissione ministeriale presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca.

Il Liceo delle Scienze Sociali è stato istituito con Decreto Ministeriale (sperimentazione globale ex art. 3 DPR 419/74) Prot. n. 1523 del 22 Giugno 1998 - A. S. 1998/1999.

L'ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Come stabilito dal Consiglio di Istituto si effettuerà, in via sperimentale, il seguente orario delle lezioni:

<i>Prima Ora</i>	8,10	9,10
<i>Seconda ora</i>	9,10	10,10
<i>Terza ora</i>	10,10	11,10
<i>Quarta ora</i>	11,10	12,10
<i>Quinta ora</i>	12,10	13,00
<i>Sesta ora</i>	13,00	14,00 Liceo Linguistico vecchio ordinamento Liceo Artistico

Liceo delle Scienze Sociali vecchio ordinamento (30 ore settimanali): tutti i giorni 8,10-13,00.

Liceo delle Scienze Umane nuovo ordinamento (27 ore settimanali nel biennio) tre giorni settimanali (Martedì, Giovedì, Venerdì) 8,10-13,00 e tre giorni (Lunedì, Mercoledì, Sabato) 8,10-12,10.

Liceo Linguistico vecchio ordinamento (34 ore biennio - 35 triennio)

La classe II due giorni (Lunedì e Sabato) 8,10-13,00, i restanti quattro giorni 8,10-14,00.

Le classi del triennio tutti i giorni 8,10-14,00 escluso il sabato (8,10-13,00).

Liceo Linguistico nuovo ordinamento (27 ore settimanali nel biennio) tre giorni settimanali (Martedì, Giovedì, Venerdì) 8,10-13,00 e tre giorni (Lunedì, Mercoledì, Sabato) 8,10-12,10.

Liceo Artistico (biennio 34 ore settimanali) Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8,10-14,00; il Lunedì ed il Sabato 8,10-13,00.

N.B. Gli alunni che escono alle ore 14,00 effettueranno la ricreazione restando nelle proprie aule sotto la sorveglianza del docente di servizio dalle ore 12,00 alle ore 12,10. Nella settimana dal 4 al 9 Ottobre non sarà effettuata la sesta ora.

Le discipline che subiranno una riduzione oraria dovranno recuperare il tempo scuola nelle giornate in cui gli alunni escono alle 12,10 o con attività che impegneranno gli stessi nel pomeriggio.

L'orario di ingresso alle 8,10 (prima campana) con tolleranza massima fino alle 8,20 (seconda campana) per gli alunni i quali, per problemi di trasporto, non riescono a raggiungere l'Istituto in tempo utile. Sarà cura dell'insegnante della prima ora pretendere la puntualità e verificare eventuali situazioni di disagio.

Qualora questa articolazione dell'orario non dovesse rivelarsi funzionale, sarà osservato l'orario con le uscite alle ore 13:15 e alle ore 14:15.

IL CURRICOLO DEL LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo liceale *Linguistico* trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere (**inglese, francese e spagnolo**), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura dell'Europa occidentale attraverso l'apprendimento delle relative lingue.

L'asse culturale dell'indirizzo linguistico si fonda sul “*linguaggio*” inteso quale oggetto privilegiato di riflessione e centro di riferimenti culturali significativi. In tale contesto vengono valorizzati sia gli aspetti specifici dei singoli linguaggi, sia il concetto di lingua intesa come strumento di comunicazione e di relazione, veicolo di conoscenza e fattore culturale.

La presenza della *filosofia*, oltre a contribuire alla maturazione personale degli allievi, induce alla riflessione critica sulla problematica del linguaggio nei suoi aspetti logici e storici cui dà il suo apporto anche lo studio del *latino*. La componente *storico-artistica*, presente nel triennio, rafforza l'identità dell'indirizzo ponendo attenzione ad appropriati strumenti di analisi comparativa dei linguaggi. Un ruolo significativo è riconosciuto alla *matematica* e alle *scienze sperimentali* che arricchiscono e completano la formazione, configurando ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno; da entrambe vengono apporti scientifici, dalla prima con i suoi linguaggi e modelli, dalle seconde con i loro strumenti logici-interpretativi dei fenomeni naturali.

Il profilo formativo

L'indirizzo garantisce una *pre-professionalità* di base in campo linguistico caratterizzata da “*una mentalità*” aperta all'interculturalità, derivante dalle acquisite competenze linguistico-comunicative di tre lingue straniere e dalla conoscenza critica degli aspetti delle relative culture.

La *fisionomia formativa* dell'allievo, al termine del corso di studi, risulta quella di una persona consapevole della propria identità culturale ed aperta alla conoscenza e al confronto.

Competenze in uscita alla fine del corso

- riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio;
- operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, in modo da cogliere somiglianze e diversità ai vari livelli (morfo-sintattico, pragmatico, lessicale, fonologico, etc.) anche nell'ottica dell'avviamento alla traduzione;
- interagire nelle tre lingue studiate a vari livelli di competenza;
- conoscere alcuni concetti fondamentali relativi alla lingua/linguaggio afferenti alla linguistica generale, alla semantica, alla pragmatica, alla socio – linguistica;
- conoscere i tratti significativi della cultura occidentale attraverso la lettura, in prospettiva storica, di opere e autori della produzione letteraria di tutte le lingue studiate.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO LINGUISTICO (VECCHIO ORDINAMENTO)

BIENNIO		
	I	II
Religione	1	1
Italiano	5	5
Latino	4	3
1^ Lingua Straniera	5 (1)	4 (1)
2^ Lingua Straniera	5 (1)	4 (1)
Arte	2	2
Musica	-	-
Storia	2	2
Diritto ed economia	2	2
Geografia	2	2
Matematica e informatica	4	4
Biologia	-	3
Educazione Fisica	2	2
TOTALE	34	34

T R I E N N I O			
	I	II	III
Italiano	4	4	4
Latino	3	2	3
Storia	2	3	3
Inglese	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Francese	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Spagnolo	5 (1)	5 (1)	4 (1)
Arte	2	2	2
Filosofia	3	2	2
Matematica	3	3	3
Fisica	1	2	2
Chimica	3	0	0
Biologia	0	3	0
Scienze della terra	0	0	3
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	35	35	35

(1) Un'ora di conversazione con docente di **madre lingua** (corrispondenza in lingua).

La presenza degli speakers nell'indirizzo Linguistico

Elemento caratterizzante dell'indirizzo è la presenza, accanto agli insegnanti delle tre lingue studiate (Inglese, Francese, Spagnolo), di altrettanti docenti di madrelingua (speakers) che forniscono un qualificato supporto all'attività didattica.

Modifica quadro orario del Liceo Linguistico

Al fine di rispondere alle pressanti richieste dell'utenza volte al potenziamento delle lingue straniere e all'uso del laboratorio linguistico, il Collegio dei docenti nell'anno 2000-2001, nel rispetto della normativa sull'autonomia (art. 8 e 12 D.P.R. 275/99) ha apportato le seguenti variazioni, che si sono ripetute di anno in anno, al quadro orario:

- **Nel biennio** vengono concesse due ore in più alla prima lingua e una in più alla seconda lingua nella classe prima. Le tre ore in questione sono cedute dalle Scienze che le riacquisteranno nel triennio;
- viene concessa un'ora in più alla prima lingua nella classe seconda, ceduta dal Latino.
- **Nel triennio** vengono concesse un'ora alla Fisica e una in più alla Filosofia nella classe terza, cedute dalla Storia e dalla Chimica;
- vengono concesse tre ore alle Scienze nella classe quarta, di cui due cedute dalla Fisica e una dalla Filosofia;
- viene concessa un'ora in più alle Scienze nella classe quinta, ceduta dalla Filosofia.

Il decremento orario delle discipline interessate alla modifica non supera il 15% del monte ore: Storia (-1); Inglese (+2); Francese (+2); Latino (-1); Filosofia (-1); Fisica (-1).

Con delibera N° 10 del Collegio dei Docenti del 02/09/2008, visto il piano orario Ministeriale, viene soppressa l'ora di Educazione Musicale e vengono portate a due le ore di insegnamento di Arte in modo da realizzare un'attività disciplinare più organica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DEL LICEO LINGUISTICO

(NUOVO ORDINAMENTO)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

IL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Il *Liceo delle Scienze Sociali* intende favorire l'integrazione interdisciplinare dei saperi, che si rivolgono in maniera specifica verso l'indagine dei rapporti tra individuo e società e che si sforzano di spiegare l'essenza e la crescita dell'uomo, alla luce delle relazioni che instaura con gli altri nel tempo e nello spazio. Il piano di studi individua questi saperi specifici nella **pedagogia**, come teoria e pratica dell'educazione, nella **psicologia**, come teoria dello sviluppo dell'unità psicofisica dell'individuo in un contesto di relazioni sociali, nell'**antropologia** e nella **sociologia** come teorie dei fenomeni sociali. Tutte le altre discipline del curriculum concorrono, comunque, in forma sinergica, fornendo gli strumenti concettuali e metodologici, a valorizzare gli scopi conoscitivi delle discipline specifiche indicate. L'esito formativo di questo percorso si concretizza con la consapevolezza che l'acquisizione degli strumenti teorici e una lunga pratica di riflessione e di confronto sono le condizioni indispensabili per ogni attività di tipo sociale.

Parte integrante degli studi del Liceo delle Scienze Sociali è lo stage formativo.

Il profilo formativo

L'indirizzo garantisce una formazione polivalente, flessibile e specifica per analizzare, inquadrare e risolvere i problemi dell'individuo e della società.

Competenze in uscita alla fine del corso

- conoscere le caratteristiche e le fasi dello sviluppo psicologico degli individui sui versanti cognitivo, affettivo e relazionale;
- individuare e spiegare i fattori che influenzano i processi educativi degli individui e dei gruppi;
- impiegare saperi multidisciplinari per progettare interventi educativi;
- applicare paradigmi interpretativi teorici allo studio di fenomeni sociali concreti;
- interpretare e decodificare la contemporaneità, la complessità del vivere sociale e le sue dinamiche;
- riconoscere problemi pedagogici, psicologici, antropologici e sociologici connessi al funzionamento delle principali istituzioni sociali (mass media, servizi sociali, burocrazia, scuola, comunità, etc.);
- impiegare le abilità, le conoscenze, le competenze acquisite nelle altre discipline, allo scopo di comprendere meglio e in modo sempre più consapevole e critico il sapere delle scienze sociali integrate.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

(VECCHIO ORDINAMENTO)

<i>BIENNIO</i>		
	I	II
Area di equivalenza		
Italiano	4	4
Storia	3	3
Diritto ed economia (1)	2	2
Lingua Straniera I (Inglese)	3	3
Matematica	3	3
Scienze della terra	2	2
Musica (Linguaggi non verbali e multimediali) (2)	2	2
Religione	1	1
Educazione Fisica	2	2
Area della integrazione		
Arte (Committenza locale)	2	2
Area di indirizzo		
Scienze sociali	5	5
Lingua straniera II (Francese)	2	2
Matematica (statistica descrittiva e inferenziale)	1	1
TOTALE	30	30

<i>TRIENNIO</i>			
	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Francese	3	3	3
Filosofia (3)	3	3	3
Storia (4)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze sperimentali	1	1	1
Diritto e Economia	2	2	2
Scienze Sociali	6	6	6
Educazione Motoria	2	2	2
Storia dell'arte (Committenza locale)	2	2	2
TOTALE	30	30	30

- (1) di cui un'ora in compresenza con Storia
 (2) di cui un'ora in compresenza con altre discipline
 (3) di cui un'ora di compresenza con Scienze sociali
 (4) di cui un'ora di compresenza con Diritto

N. B. Il totale delle ore settimanali è ottenuto non calcolando le due ore settimanali svolte dai docenti in compresenza.

Stage formativo nel triennio dell'Indirizzo Sociale

Allo scopo di mettere gli studenti a diretto contatto con la realtà sociale esterna alla scuola, si ritiene indispensabile integrare il curriculum del triennio del Liceo delle Scienze Sociali con esperienze di stage formativo presso aziende, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato. Tali esperienze,

almeno una delle quali è obbligatoria, sono parti integranti del piano di studi e hanno una durata che varia secondo le possibilità organizzative della scuola e le opportunità offerte dal territorio.

Gli sbocchi universitari

Il curriculum delle *Scienze Sociali* consente libero accesso a tutte le facoltà universitarie, risulta tuttavia coerente con la frequenza di corsi di laurea che permettono di insegnare nella scuola materna, nella scuola elementare, media e secondaria di II grado e dei corsi di diploma e di laurea che preparano ad alcune professioni aperte al sociale quali: *sociologo, psicologo, educatore extra scolastico, assistente sociale, formatore, giudice minorile, giornalista, esperto di comunicazioni di massa, delle scienze e tecniche dell'interculturalità, delle scienze del servizio sociale.*

Gli sbocchi nel sistema della formazione professionale

Il Liceo delle *Scienze Sociali* fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi post-secondari che preparano a professioni quali: *bibliotecario, documentarista, allestitore museale, tecnico dell'animazione, accompagnatore di persone con handicap, educatore presso convitti, carceri, comunità, educatori presso asili nido, addetto alle pubbliche relazioni.*

Gli sbocchi professionali immediati

Il titolo di studio finale consente pertanto, alle condizioni contrattuali previste nelle diverse realtà aziendali della produzione e dei servizi, anche l'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Collegamento con il territorio

L'offerta formativa del Liceo "G. Dorso" sarà sempre più in stretta sintonia con le opportunità culturali offerte dal territorio: enti locali, aziende ed università. Con quest'ultima, in particolare, si costruiranno percorsi didattici comuni, non solo finalizzati all'orientamento degli studenti agli studi universitari e al riconoscimento di crediti formativi ma anche in stretta connessione con le attività didattiche e formative dei docenti.

Attività extracurricolari

Gli interventi sono finalizzati all'ampliamento delle opportunità culturali e formative proposte dall'istituto.

In particolare le attività extracurricolari sono:

- Finalizzate al soddisfacimento di specifici bisogni culturali;
- Centrate sull'acquisizione di competenze ben definite;
- Fondate sull'attivismo dello sperimentare e del produrre.

Vengono proposti come occasioni per imparare a "vivere insieme", in un clima d'intensa comunicazione, liberi di esprimere la propria creatività.

IL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Opzione economico-sociale

Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il corso fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i risultati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Opzione economico-sociale
(NUOVO ORDINAMENTO)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL CURRICOLO DEL LICEO ARTISTICO

Indirizzo Design

Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;

conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO ARTISTICO

indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo – Orario medio settimanale					
Laboratorio di progettazione			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

PROGETTI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Sono interventi specifici che sono realizzati sulle classi, facendo ricorso a docenti interni oppure ad esperti esterni.

ACCOGLIENZA

I docenti delle prime classi riservano la prima settimana di lezione “all'accoglienza”, un intervento ritenuto necessario per ovviare al disagio iniziale degli alunni che potrebbe essere causa di ansia e di primi insuccessi.

L'attività nasce dalle seguenti motivazioni:

- evitare il disorientamento iniziale rispetto all'ambiente, agli insegnanti, ai nuovi curricula e metodi di studio;
- favorire l'osservazione degli alunni in situazioni diverse;
- informare gli alunni sul regolamento di istituto e sui loro diritti e doveri;
- conoscere i prerequisiti attraverso prove d'ingresso ben strutturate;
- far conoscere agli alunni il lavoro che dovranno svolgere e quali sono le richieste degli insegnanti.

Conoscenza dell'istituzione scolastica

- Per ambientare lo studente, è ipotizzabile una “visita” alle strutture scolastiche. E' importante che lo studente familiarizzi con l'ubicazione degli ambienti (aule, laboratori, servizi di segreteria, ecc.) e con le loro “modalità d'uso” (orari, norme di pulizia e di sicurezza, ecc.).
- Fondamentale è anche la conoscenza delle norme, degli stili di comportamento dell'istituzione scolastica e dei diritti-doveri che gli studenti assumono.

Si può ipotizzare una serie di incontri (brevi)

- sulla legislazione scolastica e in particolare sulla partecipazione studentesca nelle scuole superiori (rappresentanti, assemblee, ecc.);
- sul regolamento d'Istituto (in particolare le norme che riguardano il comportamento quotidiano: giustificazioni, permessi, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- sulle attività proprie dell'Istituto (Progetto Giovani, concorsi e iniziative particolari, organizzazione delle gite, ecc.).

In chiave didattica, la conoscenza dell'istituzione significa anche conoscenza del senso del percorso didattico. Normalmente questo è presentato autonomamente da ogni docente. Si può ipotizzare anche un Consiglio di classe aperto a tutti gli studenti in cui ogni professore presenta le caratteristiche della propria disciplina (non il semplice programma), il suo ruolo nel piano di studi complessivo, la complementarietà con altre discipline, ecc. E' opportuno che il consiglio di classe informi anche su alcuni criteri comuni in tema di valutazione, organizzazione delle interrogazioni, ecc.

Socializzazione

Per quanto riguarda la socializzazione all'interno della classe, oltre ai consueti strumenti usati, si può ipotizzare l'attuazione di dinamiche di gruppo finalizzate:

- alla conoscenza reciproca tra gli studenti;

- alla conoscenza da parte degli insegnanti;
- al rilevamento preventivo di situazioni particolarmente problematiche (che richiedano ulteriori interventi specifici).

I Consigli di classe assumeranno l'obiettivo della socializzazione degli studenti (condizione fondamentale per un buon svolgimento dell'attività didattica), promuovendo iniziative rapportate alla situazione della classe: lavori di gruppo, iniziative sportive collettive, visite guidate, ecc.

Metodo di lavoro

La mancanza di un adeguato metodo di lavoro appare una delle maggiori difficoltà manifestate dagli studenti, con ripercussioni negative che si protraggono nell'intero ciclo di studi. Data la gravità del fenomeno, ogni docente in entrata fornisce le necessarie indicazioni per lo studio della disciplina trattata, attraverso un vero e proprio corso di introduzione al metodo di lavoro che dia ai discenti strumenti sufficienti ad affrontare l'impegno scolastico (nozioni minime sull'uso dei testi e degli appunti, tecniche di ascolto, di lettura, di memorizzazione, ecc.).

(ri) motivazione scolastica

Il problema della demotivazione allo studio, altro grave fenomeno che può evidenziarsi in particolare nelle classi del biennio, viene, nel secondo quadrimestre, affrontato organizzando un percorso di rimotivazione allo studio, che prevede:

- valutazione del grado di motivazione iniziale;
- individuazione del grado di caduta della motivazione e delle eventuali cause;
- rimotivazione con interventi idonei;
- operare sulle cause di demotivazione per suscitare nuove soluzioni, stimoli per proseguire nell'impegno scolastico.

ORIENTAMENTO

L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto; giorno per giorno nei momenti cruciali dell'esistenza e in quelli quotidiani delle varie attività. Ci si orienta quando si affronta un viaggio, quando si fa la spesa, quando si cerca un lavoro.

L'orientarsi emerge, abitualmente, in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni decisive della propria vita. Pertanto, il nostro Istituto realizza le attività di orientamento nell'arco di tutto il corso di studi. Alle classi terze della scuola secondaria di primo grado presenti nel nostro bacino di utenza si rivolge nel periodo settembre-gennaio, in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

L'attività di orientamento rivolta agli studenti interni in uscita mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- sapersi autovalutare per una migliore conoscenza di sé;
- saper sostenere i propri punti di vista e le proprie scelte;
- favorire un'adeguata lettura del mondo del lavoro;
- fornire informazioni su percorsi formativi, nuove professioni e nuove tecnologie;
- favorire informazioni sugli indirizzi didattici e sulle finalità degli istituti di II° grado.

Ci si avvarrà delle seguenti modalità:

- materiale informativo;
- visite guidate;
- incontri con esperti esterni (psicologo di orientamento), coinvolgimento delle famiglie;

- incontri con giovani che hanno effettuato con successo le loro scelte sia nel campo degli studi che del lavoro;
- lettura di articoli di giornali e libri relativi al mercato del lavoro;
- visione di programmi TV dedicati alla scuola;
- interviste effettuate durante le visite guidate ad aziende, botteghe artigiane, etc.

INTEGRAZIONE STUDENTI STRANIERI

Il Liceo Dorso offre particolare attenzione all'accoglienza degli studenti stranieri, che sempre più numerosi chiedono di frequentare la scuola superiore. Gli obiettivi sono non solo un buon inserimento nella classe e nel contesto sociale ma anche una buona conoscenza della lingua italiana e una formazione culturale adeguata. Per questo la scuola, nell'ambito delle attività di accoglienza, garantisce uniformità di comportamenti dei diversi consigli di classe in cui gli studenti verranno integrati e la collaborazione dei consigli stessi con la famiglia e con eventuali altri educatori, proponendo anche corsi di potenziamento della lingua italiana.

La C.M. n.2 dell'8-01-2010 rivolge particolare attenzione e cura alla inclusione ed alla integrazione nelle classi degli alunni stranieri, al fine di predisporre, nei loro confronti, condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio e contribuire a creare la indispensabile condivisione delle norme della convivenza e della partecipazione sociale. In preparazione dell'anno scolastico 2010-2011 sarà perciò indispensabile considerare con particolare cura una inclusione di alunni stranieri equilibrata ed efficace in grado di favorire uno sviluppo positivo del processo di insegnamento-apprendimento sia per l'istituzione scolastica nel suo complesso, sia per tutti i suoi singoli alunni e studenti. Vengono di seguito riportati i criteri da tenere presente dall'apposita commissione nel momento in cui vengono formate le classi:

1. il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
2. il limite del 30% entra in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 in modo graduale: viene infatti introdotto a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia e dalle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di I e di II grado.
3. Il limite può essere innalzato a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso delle adeguate competenze linguistiche;
4. Il limite del 30% può di contro venire ridotto a fronte della presenza di alunni stranieri per i quali risulti all'atto dell'iscrizione una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica e comunque a fronte di particolari e documentate complessità.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola opera collegialmente al suo interno ed in collaborazione con le istituzioni sociali e sanitarie, coinvolgendo le famiglie per la ideazione di progetti individualizzati adatti a realizzare una reale integrazione scolastica ed extrascolastica degli studenti con particolari deficit o handicap.

Il principio ispiratore di detti progetti è quello di promuovere negli allievi con deficit la formazione cognitiva, che consente loro di accedere al "saper fare" per essere in grado di applicare le conoscenze teoriche in esperienze di tipo pratico e operativo.

Autoidentificazione

La Scuola si propone di favorire l'assunzione graduale della consapevolezza del sé attraverso una duplice esplorazione della dimensione umana "conoscersi e riconoscersi", grazie anche alla *socializzazione* con i coetanei e alla dimensione esperienziale del saper fare artistico.

Questa seconda esplorazione si concretizza nel progetto di piani di lavoro differenziati che prevedono, dove necessario, un percorso individualizzato.

L'apprendimento educativo e cognitivo, così organizzato, individuerà un percorso circolare che, partendo da una creatività spontanea, ritorna alla creatività consapevole per mezzo di input esplorativi e di una riflessiva rilettura guidata dei processi logici intercorsi nell'operare. La più attiva partecipazione operativa degli studenti favorirà, proprio attraverso il rinforzo del fare esperienza, l'affermazione del senso di autostima, prima struttura della personalità indispensabile al ragazzo per poter accedere alla seconda: l'autonomia.

Soddisfazione e gratificazione, derivanti dal "fare" e dall'autoverifica del saper fare, condurranno gli adolescenti con problemi ad un costruttivo sviluppo delle potenzialità individuali, del senso di responsabilità e ad una reale integrazione scolastica, nel rispetto della diversità.

Integrazione Sociale

L'Istituto si fa carico di assumere un ruolo di "ponte" fra le specifiche competenze di indirizzo disciplinare e le relative applicazioni nel mondo del lavoro, per far attuare anche agli studenti con handicap stage in strutture adeguate, in un percorso parallelo e contestuale all'iter scolastico tale da favorire i futuri sbocchi occupazionali possibili.

Compiti dei docenti di sostegno

I docenti di sostegno, oltre ai normali compiti istituzionali della funzione docente quali mantenere rapporti con le famiglie e gli operatori sociosanitari dell'A.S.L. e provvedere alla stesura della programmazione e delle relazioni previste dalla normativa vigente, prendono visione quotidianamente dell'albo dei comunicati agli allievi e ai docenti al fine di poter avvisare tempestivamente le famiglie degli alunni loro affidati in caso di eventuali scioperi e per tutte le altre eventuali attività extrascolastiche, in modo da poter provvedere alla necessaria tutela dell'allievo ed evitare condizionamenti negativi per tale integrazione.

Valutazione alunni diversamente abili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede di norma ad alcuna valutazione differenziata. Nei confronti di alunni in situazione di handicap psichico e solo occasionalmente fisico e sensoriale, deve essere specificato dal consiglio di classe se la valutazione è riferita ai programmi ministeriali o ad un P.E.I. personalizzato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute va intesa come un impegno continuo dei docenti per promuovere il benessere individuale degli alunni. Alla scuola sono stati assegnati, dalla legge 162/90, nuovi compiti per contribuire alla lotta contro l'uso delle sostanze stupefacenti e per progettare attività di prevenzione che coinvolgano globalmente l'alunno nelle sue dimensioni intellettuali culturali e fisiche. I progetti da attuare devono essere approvati dagli organi collegiali e possono essere proposti dal Dirigente Scolastico, dai docenti e da gruppi di almeno 20 alunni. La formula di base, che li finalizza e sigilla, è nota e diffusa: "star bene con se stessi, con gli altri, con l'ambiente, con le istituzioni" e si ispira indubbiamente alla definizione di "salute" data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Per "star bene con se stessi" non è certo secondaria la conoscenza dell'individuo come organismo vivente, che appartiene a biosistemi e segue bioritmi, ha bisogno di adeguata alimentazione, distribuita opportunamente nel tempo giornata, di azione e di quiete e soprattutto di prevenzione da germi infettivi e malattie. In un'epoca come la nostra, è molto importante educare i giovani anche alla riflessione e all'introspezione, per pensare, ragionare, meditare. Stiamo bene con noi stessi se troviamo dentro di noi il nostro io interlocutore capace di considerare, valutare, ipotizzare, porsi domande e suggerire risposte, prospettare alternative, selezionare, in una

stimolante circolarità di pensieri, idee e convinzioni. Prevenire per la scuola è sinonimo di attività educativa volta a sollecitare l'esprimersi e l'attuarsi di tutte le potenzialità implicite nell'alunno; significa aiutarlo e sostenerlo nel percorso che compie giorno per giorno verso la propria identificazione, fornendogli strumenti che gli consentano di progettare, di vivere e di spendere positivamente per sé e per gli altri la propria esistenza.

La scuola ha due finalità prioritarie:

- Promuovere maggiore consapevolezza di sé;
- Favorire la diffusione, l'appropriazione e l'uso critico di informazioni di tipo psico-sociale o sanitario.

Tali finalità sono perseguite dai docenti che attuano graduali cambiamenti nella prassi didattica, progettano percorsi tendenti all'educazione trasversale alla salute, individuano, nei piani di lavoro, i metodi con cui realizzare gli obiettivi del progetto.

Gli studenti sono coinvolti direttamente nella progettazione e nell'individuazione di temi e percorsi, così come i loro genitori che vengono anche invitati a partecipare attivamente alle iniziative e per i quali sono previsti appositi incontri.

EDUCAZIONE STRADALE

Una delle finalità fondamentali per la scuola secondaria superiore è l'acquisizione sempre più consapevole da parte degli studenti di una "coscienza civile" applicata alla strada.

La formazione di questa coscienza non può che essere attuata durante tutto il percorso di studio. Si individuano quindi obiettivi immediati, intermedi e finali.

Obiettivo immediato

- il "fare riflettere" sul problema.

Obiettivi intermedi

- acquisizione di conoscenze relative all'uso appropriato e sicuro del mezzo meccanico (ciclo, motociclo e automobile) e alla normativa che regola la circolazione;
- assunzione di comportamenti corretti tali da prevenire incidenti.

Obiettivi finali

- conoscenza delle regole della strada;
- consapevolezza nell'uso del casco;
- comportamento corretto in caso di incidente.

Il progetto prevede:

- incontri nel biennio aventi come argomento il motociclo e l'uso del casco;
- incontro delle classi quinte con un operatore di primo soccorso e lezioni frontali sulle tecniche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare;
- corsi per il conseguimento del patentino.

INFORMATICA

La scuola organizza attività integrate che intervengono a differenti livelli nella didattica, fungendo da stimolo e da supporto alle discipline. L'affiancamento dell'informatica alle materie curricolari e ad alcune materie dell'area professionalizzante, vuole favorire la preparazione degli allievi all'utilizzo delle nuove tecnologie nello sviluppo delle attività di studio e ricerca; la scuola ha ritenuto di investire in modo sensibile nello sviluppo di progetti legati all'inserimento dell'informatica per rispondere alle esigenze espresse dagli allievi, dagli ex allievi e dal mondo del lavoro, in relazione alle profonde trasformazioni intervenute in questi anni.

Le attività dell'area informatica sono approvate dal Collegio Docenti e integrate nel piano dell'offerta formativa a differenti livelli fra le attività curricolari ed extracurricolari.

- Alfabetizzazione: sviluppo di un piano mirato di alfabetizzazione informatica, all'interno delle materie curricolari, per la fascia delle classi iniziali, allo scopo di omogeneizzare le conoscenze di base di tutti gli allievi.
- Sviluppo programmi di base: supporto alle materie curricolari mediante attività formativa sui principali software, in compresenza con gli insegnanti, finalizzata all'apprendimento delle competenze di base sui principali programmi per la realizzazione di relazioni, semplici lavori grafici o di impaginazione.
- Supporto d'aula: razionalizzazione di un servizio di supporto dell'aula informatica, funzionale alle esigenze di allievi ed insegnanti.

L'Istituto è **TEST CENTER ECDL per il rilascio della patente europea del computer** ed ha al suo interno docenti e assistenti tecnici qualificati nell'uso delle tecnologie informatiche, inoltre promuove progetti PON, che offrono l'opportunità di seguire corsi integrativi.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le problematiche ambientali, che hanno oggi assunto una valenza planetaria, colpiscono in misura sempre maggiore l'opinione pubblica e cominciano ad investire il mondo economico e quello politico. Gli effetti negativi degli interventi umani sull'ambiente sono ormai talmente evidenti da rendere imprescindibile un'urgente azione di tutela nei confronti delle risorse naturali. L'umanità non potrà concedersi ancora per molto tempo il lusso di una visione antropocentrica che individua le realtà ambientali come risorse da utilizzare per i bisogni di un'unica specie dominante. Le istituzioni educative non possono rimanere estranee a tali questioni d'importanza vitale (C.M. 346 del dicembre 1993), pertanto la nostra scuola si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza di sé attraverso la conoscenza del mondo circostante;
- favorire scelte responsabili per il presente e per il futuro.

Per la sua importanza l'educazione ambientale è un obiettivo trasversale a tutte le discipline e come tale viene affrontato. Particolare importanza assume la "Giornata dell'ambiente" che coinvolge in attività differenziate per fasce di classe tutta la scuola.

GRUPPO SPORTIVO

L'educazione fisica mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità. Nella scansione temporale dell'orario curricolare, però, lo spazio dedicato a questa disciplina ne permette solo l'approccio generale e limitato. Diviene, quindi, di fondamentale importanza offrire allo studente uno spazio aggiuntivo in cui sia possibile approfondire e sperimentare la potenzialità del "corpo in movimento". Inoltre la popolazione scolastica è sempre più sedentaria, per molti

studenti l'unica occasione di movimento è quella dell'ora di educazione fisica, troppo poco per apprezzare i benefici che ne derivano e per diventare un'abitudine di vita.

Il GRUPPO SPORTIVO, attività realizzata in ambito scolastico pomeridiano, con scansione settimanale, assolutamente a libera scelta, si propone:

- di migliorare le qualità motorie attraverso una preparazione fisica diversificata;
- di fare praticare una disciplina sportiva, sia a livello individuale che di gruppo;
- di far sperimentare la situazione "agonistica" con le sue positive valenze di educazione alla competizione nel rispetto del compagno/avversario e della regola;
- di educare alla socialità ed alla collaborazione attraverso la formazione di squadre e gruppi, differenti dalla classe, che lavorano insieme per un obiettivo comune (es. la pratica dei giochi sportivi).

Il gruppo sportivo si sviluppa lungo l'intero anno scolastico (ottobre/maggio), proponendo momenti sportivi diversificati, sia per disciplina che per obiettivo:

- FITNESS: aerobica e discipline legate all'uso del ritmo musicale;
- GIOCHI SPORTIVI: tornei interni di pallavolo, basket e calcio;
- ATTIVITÀ INDIVIDUALI: avviamento all'atletica leggera e giornate di atletica;
- Eventuale partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI.

Le attività vengono organizzate e seguite dagli insegnanti di educazione fisica.

EDUCAZIONE ALLA PACE

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali "Guido Dorso" di Ariano Irpino, nel quadro della sua attività educativa e formativa, intende assegnare al tema della Pace, della Legalità e della Solidarietà un ruolo fondamentale, nella consapevolezza che lo sviluppo integrale della persona può realizzarsi al completo solo attraverso l'educazione del cuore e della mente alla comprensione e al rispetto degli altri.

Educare alla Pace, alla Legalità, alla Solidarietà significa far recepire il valore delle diversità culturali ed umane, ispirare ed incoraggiare il dialogo, rispettare l'ambiente e la vita, prospettare una visione del mondo non egoistica e non dogmatica.

L'interiorizzazione del valore della Pace e della non violenza è un presupposto indispensabile per la formazione di cittadini responsabili e consapevoli di diritti e doveri.

Le persone nutrite di questi valori sapranno meglio delle altre trasferire nella società azioni e comportamenti positivi.

Per realizzare al meglio questo obiettivo formativo dal nostro Istituto saranno create occasioni di vario tipo, capaci di coinvolgere docenti, alunni, familiari, autorità civili e religiose, strumenti di informazione.

ATTIVITÀ TEATRALI

Sempre più importante si presenta l'inserimento nel curriculum scolastico dell'accostamento al testo e all'acquisizione di linguaggi artistici molteplici.

Il nostro impegno in questa direzione si articola in più indirizzi. Come punto di partenza è attuato lo studio del testo teatrale, che costituisce una delle dimensioni fondamentali dell'espressione letteraria, attraverso l'analisi dell'intreccio narrativo e del modello di scrittura.

Il rapporto diretto con il testo è conseguito con l'approccio alla rappresentazione teatrale, riservando particolare attenzione alla conoscenza degli autori classici, che maggiormente interpretano le linee

portanti della storia del teatro occidentale. L'attività vuole favorire l'arricchimento delle capacità espressive e comunicative attraverso una pratica che richiede l'utilizzo di facoltà intellettive, emozioni, linguaggi verbali e non verbali.

SCAMBI CULTURALI

L'Istituto favorisce e promuove scambi culturali tra scuole del territorio e della Comunità europea.

QUOTA LOCALE DEL 20 %

In riferimento alla quota locale del 20% è stata effettuata una compensazione tra le discipline rispetto all'impianto curricolare iniziale del Liceo Linguistico. In riferimento al Liceo delle Scienze Sociali, invece, si ritiene opportuno far convergere le attività del 20% nella realizzazione dello stage e delle codocenze; in entrambi gli indirizzi una parte di tale quota sarà utilizzata per il recupero e l'approfondimento.

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Finalità didattiche ed educative

Le finalità didattiche-educative generali che animano il progetto della scuola sono:

- Contribuire ad una formazione culturale valida e spendibile;
- Stimolare lo sviluppo delle capacità operative e degli strumenti necessari sia per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, sia per l'accesso agli studi Universitari;
- Essere da guida per lo sviluppo delle capacità comunicative, di indagine e riflessione sul processo di maturazione interiore dello studente, necessario per capire se stessi e gli altri, per leggere ed interpretare la realtà sociale e parteciparvi attivamente.

Obiettivi specifici

Alle finalità generali che la scuola individua corrispondono i seguenti obiettivi:

- Favorire l'arricchimento del bagaglio culturale di ciascun alunno;
- Contribuire allo sviluppo delle capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere;
- Rendere l'alunno capace di pensare per modelli diversi;
- Stimolare a problematizzare conoscenze e idee, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi;
- Guidare ogni alunno a conseguire una padronanza delle lingue ampia e sicura, un'attitudine alla lettura ed alla produzione di testi, nonché la chiarezza nella comunicazione;
- Potenziare la conoscenza e la pratica delle lingue straniere;
- Far comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere scientifico;
- Favorire l'utilizzo consapevole, adeguato e creativo delle nuove tecnologie informatiche;
- Studiare, valorizzare e far conoscere il territorio, anche in relazione al più ampio contesto nazionale;
- Sollecitare nell'alunno la disponibilità ad aggiornare le proprie conoscenze, sia in vista di una migliore professionalità futura, sia in quanto elemento di crescita personale;
- Favorire esperienze che prevedano contatti con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Obiettivi educativi trasversali a tutte le discipline

- rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;
- seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;
- eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;
- lavorare in modo autonomo;
- dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte;
- riconoscere la propria individualità come soggettività portatrice di valori;
- acquisire consapevolezza del proprio ruolo sociale;
- sviluppare le conoscenze culturali nei vari settori disciplinari;
- coltivare la curiosità intellettuale ampliando gli spazi di indagine personale ed autonoma;
- valorizzare la cultura di appartenenza ed imparare a convivere in una società multirazziale nel rispetto della diversità e nel riconoscimento delle pari dignità delle varie culture.

Obiettivi cognitivi

- utilizzare il linguaggio per costruire e decodificare messaggi chiari e comprensibili;
- maturare le capacità per comprendere e tradurre in codici diversi i messaggi presenti “nell’ambiente”;
- utilizzare il metodo scientifico nella risoluzione dei problemi (tentativi ed errori);
- conoscere gli elementi propri della disciplina;
- comprendere il senso delle informazioni comunicate;
- elaborare le conoscenze precedentemente acquisite in attività concrete;
- analizzare le parti di un insieme e individuare le relazioni;
- sintetizzare le informazioni e organizzarle per produzioni personali;
- valutare le decisioni da assumere ed assunte attraverso giudizi fondati su criteri motivati.

METODOLOGIA

La scuola dell’Autonomia deve mettere in evidenza in modo pregnante la “centralità dell’alunno” nel processo di apprendimento, dal momento che ha per legge l’obbligo di favorire il “successo formativo” ai suoi iscritti. In risposta a tale impegno i docenti hanno adottato scelte didattiche ed organizzative al fine di valorizzare il potenziale educativo di ognuno ed ottimizzare così la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Fatta salva la libertà d’insegnamento, i docenti hanno convenuto che, accanto alla metodologia, per così dire tradizionale, come la lezione frontale, il problem solving, il metodo della ricerca e quello induttivo-deduttivo, s’investiranno le risorse sulla “scuola laboratorio”. Il laboratorio, infatti, sollecita gli allievi ad esprimere e ad assumere le iniziative di progettare e realizzare attività rispondenti al proprio modo di vedere e di sentire.

Al curricolo di Istituto concorrono diversi soggetti ciascuno in base al proprio livello di responsabilità.

Programmazione dell'azione educativa - metodi e strumenti

La programmazione dell'azione educativa nell'Istituto é il frutto della collaborazione delle varie componenti, in merito alle attività da svolgere all'interno dello stesso. Il Consiglio di Classe ed i singoli docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento ricercano le strategie che debbono guidare e caratterizzare l'azione didattica scegliendo un metodo libero ma consapevole, non intuitivo e soprattutto efficace e significativo. L'art. 3 comma 2 del regolamento dell'autonomia comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche a cui possono corrispondere diverse professionalità.

Ogni singolo docente vista la programmazione educativa del collegio dei docenti, visti gli orientamenti dettati dal Consiglio di Istituto, viste le competenze in uscita deliberate dai gruppi disciplinari, vista la progettazione del Consiglio di classe, svilupperà la propria attività di insegnamento in una serie di punti così articolati:

- individuazione della situazione di partenza della classe e di ogni singolo alunno;
- individuazione degli obiettivi disciplinari;
- definizione degli obiettivi in relazione ai programmi di insegnamento, ai rapporti interdisciplinari, a quanto previsto nel POF e concordato nella progettazione del consiglio di classe;
- organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine tassonomico (conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione);
- individuazione presumibili tempi di svolgimento, comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative;
- Assegnazione della valutazione ed eventuale certificazione delle competenze (crediti/debiti) per ogni singolo studente;
- Eventuali recuperi.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

P.O.F.	Collegio Docenti	Gruppi di materie	Proposte di genitori alunni, enti locali, associazioni culturali....
	Commissioni	Consiglio di Istituto	

SCELTE CURRICULARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMI ED ORIENTAMENTI

Attività prescrittive
opzionali

P O F

Attività integrative
opzionali

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplinare

Interdisciplinare

Sperimentale

Programmazione didattica

OBIETTIVI EDUCATIVI

Altruismo e Onestà

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto della vita e dell'ambiente

VALORI ETICO-SOCIALI

Impegno civile e Socializzazione

• Strategie didattiche
(comunicazione e comportamento)

- Progetto didattico
- Contenuti disciplinari
- Unità didattiche
- Metodo didattico

INSEGNAMENTO

Non individualizzato (lezione frontale, lavoro di gruppo ...)

Individualizzato- personalizzato (recupero pre-requisiti, recupero disciplinare- progetto di vita)

Co-docenze (miglioramento dell'offerta)

Laboratori -gruppi elettivi- di livello- di attività

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Iniziale

Formativa

Sommativa

VALUTAZIONE

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola esprime un giudizio nei confronti del risultato della propria azione formativa; essa serve allo studente, il quale deve poter conoscere la sua posizione rispetto alle mete da raggiungere e alla società, la quale deve essere garantita circa il conseguimento di certi livelli di abilità certificati pubblicamente. La valutazione ha comunque perso la sua specifica collocazione terminale ed ha assunto una interpretazione più complessa nella didattica contemporanea. Si è cominciato a distinguere quali siano le sue possibili collocazioni nel corso di una procedura di insegnamento-apprendimento e si è giunti così ad individuare le tre funzioni principali della valutazione: quella di ingresso, quella formativa e quella sommativa.

La valutazione è sicuramente il momento centrale dell'attività educativa. Essa perciò deve essere intesa come processo dinamico e non episodico, che si identifica con l'insegnamento.

Si sostanzierà in verifiche graduali e tempestive finalizzate alla registrazione della "resa" degli allievi, ma soprattutto consentirà di realizzare la programmazione e di accertare l'efficacia degli interventi educativi e didattici ipotizzati per modificarli o calibrarli meglio se necessario.

La sola valutazione sommativa, non è perciò sufficiente e sarà affiancata dalla valutazione formativa, che persegue i processi didattici nel loro svolgimento, per accertare che gli obiettivi previsti siano stati raggiunti. In sostanza il concetto di valutazione non deve essere inteso solo come verifica o controllo esercitato sull'alunno, bensì anche sull'attività, sulle situazioni e sui metodi che promuovono il processo educativo.

L'alunno non deve essere oggetto della verifica, ma soggetto attivo e il docente, a sua volta, deve cogliere nella valutazione l'occasione per riflettere su se stesso, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi.

La valutazione sarà in ogni caso improntata al criterio della trasparenza e verrà costantemente partecipata agli alunni e alle famiglie.

L'informazione viene assicurata alle famiglie con incontri a carattere informale ed aperto, orientata all'offerta e allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'alunno fino a quel momento. Circa il rilevamento degli apprendimenti suddivisi in 1° e 2° quadrimestre, gli alunni riceveranno per ogni disciplina una valutazione espressa in decimi.

Valutazione d'ingresso

Serve all'accertamento delle situazioni d'ingresso dei soggetti dell'apprendimento.

Essa consente di impostare correttamente un piano di studio personalizzato che parte dalla realtà concreta del singolo alunno e della classe.

Valutazione formativa

Deve svolgere un ruolo di accertamento in itinere, cioè nelle singole fasi di sviluppo delle unità didattiche.

Valutazione sommativa

E' comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto.

Nel processo di valutazione i docenti avranno i seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nella consegna dei lavori, capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale, conoscenza dei contenuti, assimilazione, capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari, competenze, abilità, conoscenze trasversali.

Criteri comuni di valutazione

Oltre che della valutazione delle prove, i docenti dovranno tenere conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La valutazione è espressa in decimi.

La media quadrimestrale si calcola su un congruo numero di valutazioni (non meno di due). La dicitura 'Non Classificato' (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere l'acquisizione di nessun elemento di giudizio.

Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche; per coloro che si sottraggono alla valutazione il voto sarà attribuito direttamente dal Consiglio di classe sulla base degli elementi in proprio possesso

La verifica verterà sui temi trattati e mirerà ad accertare sia l'apprendimento e l'interiorizzazione dei contenuti disciplinari sia l'acquisizione della funzione argomentativa e delle competenze; terrà conto, inoltre, anche dell'uso del lessico specifico della disciplina.

Sarà condotta mediante *prove non strutturate* (discussioni e colloqui personalizzati, interrogazioni, elaborati scritti in numero congruo per trimestre), *semistrutturate* (che prevedono limiti di tempo, regole di esecuzione) e *prove strutturate* (test).

La certificazione della valutazione sarà **quadrimestrale** e terrà conto dei seguenti elementi:

- atteggiamento nei confronti della Scuola come istituzione;
- capacità di vivere in modo educato e rispettoso l'esperienza scolastica (rapporto allievo/docente e allievo/allievo);
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- acquisizione di determinati contenuti;
- progressione negli studi;
- grado di conoscenze, competenze ed abilità.

E' stata concordata la seguente corrispondenza tra voto e giudizio.

Motivazione ed attenzione

- 10/9/8 - L'alunno si dimostra molto motivato e segue con attenzione, intervenendo in modo appropriato e personale.
- 7/6 - L'alunno si dimostra attento ed interessato, ma interviene solo se sollecitato.
- 5/4 - L'alunno si distrae facilmente, non interviene, oppure i suoi interventi non riguardano gli argomenti trattati.
- 3/2/1 - L'alunno è completamente disinteressato oppure interviene in modo scorretto, distraendo tutta la classe.

Partecipazione alla vita della classe

- 10/9 - Buona interazione dell'alunno, sia con i compagni (verso i quali si dimostra disponibile, pronto all'aiuto e alla collaborazione) che con gli insegnanti. Vivo senso di responsabilità.
- 8/7 - Rapporti corretti e senso di responsabilità ma mancanza di iniziativa personale.
- 6 - Buoni rapporti, ma solo con alcuni compagni; verso altri l'alunno dimostra indifferenza, con gli insegnanti appare piuttosto riservato.
- 5/4 - Dimostra difficoltà nei rapporti con i compagni (per isolamento, oppure per indifferenza o turbolenza); con gli insegnanti si dimostra insofferente ed incapace di rispondere positivamente ai richiami ed alle sollecitazioni.
- 3/2/1 - L'alunno manifesta ostilità nei confronti dei compagni, è irrequieto e produce tensioni in classe, scortese, non sincero, privo di senso di responsabilità.

Griglia di valutazione (controllo dei contenuti)

	Conoscenze	Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
9 – 10 Ottimo	L'alunno ha piena padronanza della materia ed è autonomo nelle scelte.	Individua prontamente le informazioni ed ha il controllo del proprio operato.	Produce riflessioni originali e personali, risolve problemi e si esprime in modo chiaro e corretto.
8 Buono	Dimostra una preparazione organica ed approfondita.	Comprende le informazioni e le rielabora in modo critico.	Individua i termini delle questioni proposte ed espone in modo chiaro ed ordinato.
7 Soddisfacente	Ha un quadro complessivo degli argomenti studiati.	Comprende le informazioni e le collega con ordine	Sa utilizzare in modo pertinente ed esatto le conoscenze acquisite esprimendosi correttamente e chiaramente.
6 Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali, ma ha bisogno di qualche aiuto per organizzarli.	Riesce ad individuare le informazioni fondamentali con qualche aiuto.	Riesce a cogliere l'essenza delle questioni ma offre le soluzioni più ovvie e banali.
5 insufficiente	Ha una preparazione non completa e non strutturata organicamente.	Si occupa dei dettagli e non coglie l'essenza delle questioni proposte.	Utilizza in modo improprio la materia di studio e commette errori.
4 nettamente insufficiente	Ha lacune di base che non gli consentono di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.	Non comprende le informazioni o non riesce a collegarle logicamente.	Confonde i termini delle questioni e si esprime in modo improprio. Commette errori.
3 del tutto insufficiente	Non conosce gli argomenti proposti.	E' incapace di utilizzare il materiale proposto.	Produce testi con errori grossolani o tali da non consentire la valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Griglia di valutazione della **I PROVA SCRITTA**

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO
ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	4
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	3	
	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici, ortografici e lessico improprio.	1/2	
<i>Analisi dei livelli e degli elementi del testo</i>	L'analisi è esauriente e condotta con acume	6
	L'analisi nel complesso risulta esauriente.	4/5	
	L'analisi presenta alcune lacune e imprecisioni, ma sostanzialmente adeguata.	3	
	L'analisi è incompleta, ma sostanzialmente adeguata	2	
	La documentazione è stata usata in modo approssimativo o improprio o gravemente incompleto.	1	
<i>Argomentazione/Interpretazione e svolgimento della traccia</i>	I contenuti sono strutturati in modo organico e supportati da solide e consolidate conoscenze personali.	5
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma semplice.	4	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma superficiale.	3	
	I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente; l'interpretazione è poco chiara, frequenti i luoghi comuni.	2	
	I contenuti sono strutturati in modo incoerente; mancano le informazioni essenziali.	1	
		TOTALE

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della I PROVA SCRITTA

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO
ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE E ARTICOLO GIORNALISTICO

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	3
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	2	
	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici, ortografici e lessico improprio.	1	
<i>Utilizzo e confronto del materiale di documentazione</i>	La documentazione è stata analizzata con competenza e originalità.	5
	La documentazione è stata usata adeguatamente.	4	
	La documentazione è stata usata in modo poco originale.	3	
	La documentazione è stata usata in modo poco significativo	2	
	La documentazione è stata usata in modo approssimativo e improprio.	1	
<i>Argomentazione/Interpretazione e svolgimento della traccia</i>	I contenuti sono strutturati in modo organico e supportati da solide articolate conoscenze personali.	5
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma semplice.	4	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma superficiale.	3	
	I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente; l'interpretazione è poco chiara, frequenti i luoghi comuni.	2	
	I contenuti sono strutturati in modo incoerente; mancano le informazioni essenziali.	1	
<i>Pertinenza del testo alla destinazione editoriale</i>	Impostazione coerente alla destinazione editoriale.	2
	Impostazione non coerente alla destinazione editoriale.	1	
		TOTALE

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della I PROVA SCRITTA

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO
ESAMI DI STATO

TIPOLOGIE C - D: TEMA DI CARATTERE STORICO E DI ORDINE GENERALE

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	3	
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	2	
	Numerosi e gravi errori morfosintattici, ortografici e lessico improprio.	1	
<i>Conoscenza dell'argomento</i>	Conoscenze notevoli e documentate.	5	
	Conoscenze approfondite ed esaurienti.	4	
	Conoscenze sufficientemente complete.	3	
	Conoscenze lacunose e limitate.	2	
	Conoscenze superficiali e frammentarie.	1	
<i>Elaborazione, articolazione del testo e pertinenza alla traccia</i>	I contenuti evidenziano una elaborazione e una articolazione organiche e complesse	5	
	I contenuti evidenziano una elaborazione e un'articolazione organiche, ma semplici.	4	
	I contenuti evidenziano uno sviluppo sufficientemente articolato.	3	
	I contenuti evidenziano una elaborazione elementare.	2	
	I contenuti non sono pertinenti alla traccia proposta.	1	
<i>Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse</i>	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati; stile personale e originale.	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati.	1	
		TOTALE

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della **II PROVA SCRITTA**

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO

ESAMI DI STATO

Corso Sociale

CANDIDATO			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA: Correttezza e pertinenza dei contenuti	➤ Ampia ed esauriente	6	
	➤ Abbastanza precisa	5	
	➤ Adeguata	4	
	➤ Essenziale	3	
	➤ Incompleta e superficiale	2	
	➤ Pressoché inesistente	1	
	➤ Assente	0	
CAPACITA' ELABORATIVA: Sviluppo, coerenza e completezza delle argomentazioni	➤ Elaborazione articolata critica e originale	5	
	➤ Elaborazione personale soddisfacente	4	
	➤ Elaborazione coerente ma schematica	3	
	➤ Elaborazione poco organica e con qualche incongruenza	2	
	➤ Elaborazione disorganica e incoerente	1	
COMPETENZA LINGUISTICA: Uso del linguaggio specifico e correttezza formale	➤ Forma chiara e corretta, lessico proprio e ricco	4	
	➤ Forma chiara, qualche improprietà lessicale	3	
	➤ Forma abbastanza chiara ma non sempre corretta, lessico generico	2	
	➤ Forma poco chiara e poco corretta, lessico approssimativo	1	
	➤ Forma spesso scura e scorretta, lessico improprio ed elementare	0	
		TOTALE	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della **II PROVA SCRITTA**

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO

ESAMI DI STATO

Corso Linguistico

Candidato:			
Indicatori	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenze morfosintattiche	Ampie ed esaurienti	6	
	Abbastanza precise	5	
	Adeguate	4	
	Limitate ed essenziali	3	
	Incomplete e superficiali	2	
	Pressoché inesistenti	1	
	Assenti	0	
Comprensione del testo	Il senso è stato colto in modo completo	5	
	Il senso è stato nel complesso colto, pur con qualche lieve errore	4	
	Il senso è stato colto con qualche errore che ne compromette la comprensione	3	
	Il senso di alcuni passi è stato compromesso da gravi errori.	2	
	Il senso del testo è stato travisato	1	
Produzione di un testo adeguato alla tipologia	Contenuti strutturati in modo organico, supportati da solide conoscenze	4	
	Sicura ricodificazione del testo, rispettando le componenti più significative	3	
	Ricodificazione del testo in modo complessivamente corretto	2	
	Ricodificazione accettabile del testo	1	
	Lavoro frammentario con gravi e diffusi travisamenti	0	
		TOTALE	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della PROVA ORALE

“GUIDO DORSO” - ARIANO IRPINO
ESAMI DI STATO

IL CANDIDATO _____	Classe <u>3</u>
--------------------	-----------------

PADRONANZA DELLA LINGUA

Si esprime in forma	Precisa e chiara	6
	Scorrevole, discorsiva	5
	Corretta	4
	Alquanto confusa	3-2
	Poco chiara e tortuosa	1-01

CONOSCENZA

Conoscenza degli argomenti	Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3-2
	Insufficiente	1-0

CAPACITÀ

Capacità critiche	Esprime giudizi criticamente motivati	5
	Esprime giudizi ben motivati	4
	Esprime giudizi coerenti	3
	Esprime giudizi adeguati	2
	Esprime giudizi accolti acriticamente	1
	Non sa esprimere giudizi	0

COMPETENZE

Analizza considerando	Molti campi di osservazione	6
	Vari aspetti	5
	Gli aspetti essenziali	4
	Pochi aspetti essenziali	3-2
	Pochi aspetti in modo impreciso	1-0

Opera confronti tra gli argomenti delle discipline e/o interdisciplinari	Con disinvoltura e autonomamente	6
	Con consapevolezza	5
	Chiari ma essenziali	4
	Sa individuare adeguati argomenti	3
	Sa individuare semplici collegamenti	2
	Con la guida del Docente	1-0

Punteggio totale

A maggioranza All'unanimità

Il Presidente

La Commissione

**LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**
"Guido Dorso"
Ariano Irpino (Av)

" TERZA PROVA "

Tipologia G (B+C): dieci quesiti a risposta singola e
venti quesiti a scelta multipla
Anno scolastico 2009/2010

Alunno/a..... classe 5[^]..... soc.

Materie: Filosofia, Storia, Diritto, Arte e Inglese

<i>Griglia di valutazione</i>		Tipologia C				Tipologia B*		Tot.
materia	domande	1	2	3	4	1	2	
Filosofia	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Storia	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Diritto	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Arte	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Inglese Art. 4 del D.M. 20/11/2000 n° 429	1	2		3		4		

* Indicatori Tipologia B e Ling. Stran.	Punteggio
Risposta non data	0
Trattazione parziale o disorganica	0,25
Trattazione accettabile e adeguata	0,50
Trattazione esauriente e strutturata	0,75

PUNTEGGIO TOTALE**

Ariano Irpino li _____

** N.B. Il punteggio totale può essere arrotondato alla cifra intera per eccesso.

Firme docenti: _____

INTERVENTI DIDATTICI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Il Consiglio di Classe valuterà, nelle sedute periodiche, l'andamento didattico-disciplinare e, laddove verranno riscontrate situazioni anomale o comunque non soddisfacenti, predisporrà interventi di sostegno.

Sono previsti anche interventi personalizzati con consegna di lavori individuali soggetti prima ad autoverifica e poi a verifica dell'insegnante.

Corsi di recupero

L'attivazione di interventi didattici educativi integrativi non possono essere considerati dagli alunni come unico impegno per il recupero di situazioni anche gravi che richiedono soprattutto uno studio continuo ed un approfondimento individuale a casa. Considerato che non potranno essere attivati più di due corsi di recupero per ogni alunno, per le discipline che non attiveranno corsi i docenti effettueranno recupero ed approfondimento nelle prime settimane di attività didattiche.

Gli insegnanti che hanno alunni che devono recuperare, sia che terranno sia che non terranno corsi di recupero si faranno carico di stilare un programma su CHE COSA lo studente deve recuperare nella sua disciplina.

Sia per gli studenti che effettuano il corso di recupero sia per quelli che devono recuperare in una disciplina per cui non saranno attivati corsi e per i quali è stato sospeso il giudizio finale, la verifica per il superamento del debito deve essere effettuata entro la fine dell'anno scolastico di riferimento, in ogni caso improrogabilmente entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo secondo quanto cita l'O.M. 92 del 5 novembre scorso. Di norma le attività di recupero dovranno avere una durata non inferiore a 15 ore. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Nel caso in cui gli interventi didattici siano realizzati nell'ambito della utilizzazione del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006, la nostra scuola organizza azioni specifiche commisurate anche ai fabbisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e di quelli che, sempre nell'ambito della medesima attività ordinaria, attraverso approfondimenti specifici, possono raggiungere traguardi di eccellenza.

ESAMI DI STATO E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L' Esame di Stato

La riforma dell'esame di stato regolata dalla legge n. 425 del 10.12.1997, richiede tre prove scritte: la prima prova alternativa al classico tema, la seconda prova sulla disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio, la terza prova " pluridisciplinare" e la prova orale che verte sulle materie dell'ultimo anno e ha carattere "multidisciplinare".

Le attività didattiche sono, quindi, organizzate in modo tale da consentire agli alunni di gestire l'esame nelle migliori condizioni di preparazione. Al fine di consentire loro di sostenere con successo sia le prove scritte che il colloquio d'esame, sono organizzate nel corso dell'anno attività didattiche mirate, prove di esercitazioni e di simulazione su argomenti anche a carattere pluridisciplinare. Gli allievi per sostenere l'esame devono riportare, in sede di ammissione, la sufficienza in tutte le discipline. (DPR 22/06/09 n.122- Pubblicato sulla G.U. del 19/08/09 n.191).

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato rimane di 60/100. Esso è costituito dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte e nel colloquio e dal credito scolastico.

Prove scritte: il totale dei punti è 45, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non potrà essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Colloquio: secondo la nuova normativa il punteggio passa da 35 a 30; i 5 punti tolti al colloquio sono stati aggiunti al punteggio di credito scolastico, rispettando le fasce corrispondenti alla media dei voti riportati dallo studente nello scrutinio finale.

Credito scolastico: la nuova legge sull'esame di Stato ne ha modificato il punteggio, portandone il massimo da 20 a 25 punti, per valorizzare la carriera scolastica dello studente. L'aumento di punti è stato attribuito in misura maggiore alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Il Decreto Ministeriale n.99 del 16-12-2009 stabilisce che, nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nella tabella A, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

TABELLA A (da usare solo per gli alunni che frequentano il terzultimo anno)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Si riporta la tabella A valida per gli allievi che, nell'anno scolastico 2009/10, frequentano la penultima e l'ultima classe.

**TABELLA A
CREDITO SCOLASTICO**

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Attribuzione della lode Criteri

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati a condizione che:

- Abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo;
- Abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Per informazioni approfondite si fa riferimento al D. M. n. 99.

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I principi ispiratori

La **trasparenza** nell'attribuzione del punteggio.

L'assoluta consapevolezza della **preminenza delle attività curricolari**.

La procedura

Gli alunni, a partire dalla classe terza, **devono consegnare la documentazione utile** all'attribuzione del credito **in Segreteria entro la data del 15 maggio**.

Il **Consiglio di Classe**, nello scrutinio finale, valuta l'idoneità della documentazione presentata dai singoli allievi ai fini dell'attribuzione del credito formativo e scolastico.

I parametri

Il punteggio più alto della fascia di appartenenza viene attribuito ad ogni studente che abbia conseguito per proprio merito una media ≥ 0.50 della fascia stessa (es. 6,50; 7,50; etc.).

Il consiglio di classe può derogare a tale parametro in caso di:

- accertati e seri problemi di salute;
- gravi problemi familiari;

- evidente svantaggio sociale.

Danno luogo a **credito scolastico, da riconoscere nei voti della/e materia/e coinvolte**, le attività anche pomeridiane a cui l'alunno/a partecipa, quali:

- Olimpiadi della Matematica (matematica);
- Corso di Primo Soccorso (educazione fisica);
- Corso di lingua svolto in vacanza-studio all'estero senza certificazione finale;
- Iniziative di breve impegno (partecipazione a conferenze – dibattiti – visite brevi, ecc.).

Il **credito formativo** sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di **attività certificate da enti riconosciuti**, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati.

Potranno essere riconosciuti, attribuendo il punteggio più alto della fascia di appartenenza, anche con **media = 6,10** o **7,10**, ecc., i **crediti formativi** acquisiti con la partecipazione a:

a) **attività non curricolari promosse dalla scuola** quali:

- frequenza di corsi per il conseguimento della **patente ECDL**;
- superamento del test finale del corso di **Primo Soccorso** valido per il conseguimento dell'Attestato di Operatore Volontario di IV livello;
- frequenza dei PON con svolgimento dell'eventuale test finale;
- partecipazione alle attività promosse dalla scuola quali il corso di teatro, corsi di potenziamento linguistico, ecc.

b) **iniziative esterne alla scuola**, cioè organizzate da terzi e non dalla scuola e scelte autonomamente dall'alunno/a oppure iniziative promosse da terzi a cui la scuola aderisce ufficialmente con la sua partecipazione, quali:

- conseguimento della patente europea ECDL;
- superamento di prove sostenute presso istituti e scuole riconosciute dal Ministero della P.I. (ad esempio: corsi di lingue, esame del CAMBRIDGE / TRINITY/ PITMAN, conservatorio);
- attività di socializzazione e volontariato certificate da enti, associazioni o dal responsabile del progetto, che si siano protratte per tutto l'anno scolastico;
- attività sportive certificate da società riconosciute dalla Federazione o Enti di promozione sportiva e svolte a livello agonistico.

Tali requisiti dovranno essere certificati da parte dell'Ente/Associazione o qualunque soggetto che avalli l'iniziativa stessa con un attestato in cui siano descritti l'iniziativa stessa, il tipo di impegno richiesto e un breve giudizio di merito.

Se all'alunno/a è già stato attribuito il massimo di punteggio all'interno della banda di oscillazione del credito, non potrà essere aggiunto alcun punteggio che vada oltre la banda di oscillazione e la fascia di credito raggiunto.

Sospensione del giudizio e Debiti Formativi

Il debito formativo viene attribuito agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva (O.M. n° 90 - 2001, art. -13).

ATTRIBUZIONE del Credito Scolastico a. s. 200-/200-

DOSSIER DELL'ALUNNA/O _____ **Classe** _____

Punteggio iniziale (corrispondente alla media dei voti)* _____

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO AGGIUNTIVO:

1) Partecipazione all'attività didattica- max 0,25

- Promozione anni precedenti (senza debiti)
- Partecipazione al dialogo educativo e frequenza assidua (max 15 giorni di assenza nel corso dell'anno).
- Interesse riguardante l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa

Punti _____

2) Attività integrative (come da Delibera del Collegio Docenti) – **max 0,50**

- Frequenza corso su tecniche operative al computer (almeno 35 ore) – punti 0,50
- Frequenza corsi P.O.N. di lingue (almeno 35 ore) – punti 0,50
- Partecipazione allo Stage in orario extrascolastico (almeno 60 ore) – punti 0,50
- Laboratorio Teatrale (almeno 20 ore) – punti 0,50
- Olimpiadi della Matematica: partecipazione – punti 0,25; se premiato punti 0,50

Punti _____

3) Credito Formativo (Certificazioni esterne rilasciate da Enti accreditati, in alternativa al punto 2)

- Conseguimento Diploma ECDL – punti 1
- Conseguimento Certificazione Linguistica – punti 1
- Rilascio attestato "Stage aziendale" –punti 1
- Attività socio assistenziali – punti 0,25
- Altro (coerente con il titolo di studio) – punti 0,25: _____

Punti _____

Credito Scolastico (punteggio totale) _____

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

(*) Nelle fasce con variazione di un punto si attribuisce il punteggio massimo se la parte decimale della media M è maggiore allo 0,50. Nella fascia con variazione di due punti si attribuiscono: 7 punti se $M > 8,50$; 8 punti se $M > 9,50$.

MODELLO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE INTERMEDIA INFRAQUADRIMESTRALE

Oggetto: Valutazione intermedia infraquadrimestrale (Pagellino Biennio Scienze Sociali).

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza a quanto disposto dalla legislazione vigente, ai fini della valutazione degli alunni, ha deliberato di utilizzare adeguate forme di comunicazione periodica alle famiglie concernenti il livello di apprendimento degli allievi.

Il Consiglio della classe ____ sez. _____, nell'adunanza del _____, dall'esame della situazione didattica educativa della classe, ha accertato che l'alunno/a _____ ha conseguito il seguente livello di profitto infraquadrimestrale:

	Buono	Discreto	Sufficiente	Quasi Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente
Religione						
Italiano						
Storia						
Inglese						
Francese						
Matematica						
Scienze della terra						
Scienze Sociali						
Storia dell'Arte						
Diritto/Economia						
Musica						
Educazione Fisica						

Alla data del _____ ha totalizzato n. ____ giornate di assenza.

In riferimento alla condotta si comunica che:

Il genitore Firma per ricevuta

Il Coordinatore di Classe

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa dell'Istituto si fonda innanzi tutto sugli organismi tradizionali previsti per ogni scuola: il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva, il Dirigente dei servizi generali ed amministrativi, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe.

Organi Collegiali

Al fine di una educazione alla legalità e per incentivare gli alunni alla partecipazione attiva, alla gestione partecipata e democratica e alla vita della scuola viene istituito il Consiglio degli alunni o comitato studentesco del quale fanno parte i due rappresentanti degli alunni di ogni classe. Detti rappresentanti vengono eletti dai componenti delle rispettive classi all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio degli alunni viene riunito dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato. Le funzioni di segretario sono affidate ad un alunno componente del Consiglio.

Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

Le competenze del Consiglio di Istituto sono rilevabili nell'art. 8 del T.U. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo delle istituzioni scolastiche.

I membri, ad eccezione del Preside, che ne è membro di diritto, sono eletti dalla collettività scolastica tra le diverse componenti: docenti, non docenti e genitori degli alunni; Il Consiglio elegge nel suo seno una giunta esecutiva.

Collegio dei docenti

Ha competenze prevalentemente didattiche. I poteri esercitati possono essere deliberanti, propulsivi, di proposta, di valutazione, d'indagine:

- delibera la programmazione educativa;
- adotta i libri di testo sentiti i Consigli di classe;
- delibera sulle richieste di sperimentazioni metodologiche e didattiche;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione degli alunni;
- promuove iniziative di aggiornamento;
- formula proposte per la formazione delle classi, la compilazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle attività scolastiche.

Consigli di Classe

Curano la programmazione dell'attività didattica annuale, coordinano le attività interdisciplinari ed effettuano una continua valutazione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti dagli alunni.

Comitato di Valutazione dei Docenti

Le competenze specifiche sono rilevabili nell'art.11 del T.U.

ORGANIGRAMMA SISTEMA QUALITÀ

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa dell'Istituto si fonda innanzi tutto sugli organismi tradizionali previsti per ogni scuola: il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva, il Dirigente dei servizi generali ed amministrativi, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il comitato di valutazione.

Al fine motivare gli alunni alla partecipazione attiva, alla gestione democratica della scuola e per una educazione alla legalità viene istituito il Consiglio degli alunni o comitato studentesco, del quale fanno parte i due rappresentanti degli alunni di ogni classe. Detti rappresentanti vengono eletti dai componenti delle rispettive classi all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio degli alunni viene riunito dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato. Le funzioni di segretario sono affidate ad un alunno componente del Consiglio.

Vengono inoltre elencate figure istituzionali ed organi funzionali di cui si definiscono funzioni e competenze:

FIGURE E ORGANI FUNZIONALI

- Dirigente scolastico.
- Collaboratori del Dirigente scolastico.
- DSGA.
- Assistenti amministrativi.
- Staff dei collaboratori.
- Funzioni strumentali al POF.
- Coordinatori dei Consigli di classe.
- Coordinatori gruppi disciplinari o di materia.
- Segretari degli Organi Collegiali.
- Rappresentante della direzione.
- Responsabile sicurezza.
- Addetti al SPP alla gestione dell'emergenza – squadra antincendio e primo soccorso.
- Responsabili di progetti o attività.
- Commissioni di studio e di lavoro (Formazione delle classi – orario – Pof e progetti per l'innovazione - comitato di valutazione)
- Responsabile commissione viaggi d'istruzione.
- Responsabili laboratori/ .
- Responsabile aula Informatica e promozione didattica multimediale.
- Responsabile dell'educazione stradale e conseguimento patentino.
- Responsabile promozione della salute.
- Responsabile gruppo tecnico sportivo.
- Amministratore di rete e webmaster.
- Responsabile Orientamento in ingresso.
- Responsabile Orientamento in uscita.
- Responsabile giornate celebrative.
- Responsabile per le certificazioni linguistiche .
- Responsabile della pubblicazione del giornalino.
- Responsabile per dimensione europea e scambi culturali.
- Responsabile Stage.

- Bibliotecario.
- Responsabile Progetti PON.
- Responsabile CIC (Centro informazione e consulenza).
- Referente obbligo scolastico
- Referente promozione pace e solidarietà.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Le competenze del Consiglio di Istituto sono rilevabili nell'art. 8 del T.U. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo delle istituzioni scolastiche.

I membri, ad eccezione del Preside, che ne è membro di diritto, sono eletti dalla collettività scolastica tra le diverse componenti: docenti, non docenti e genitori degli alunni; Il Consiglio elegge nel suo seno una giunta esecutiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha competenze prevalentemente didattiche. I poteri esercitati possono essere deliberanti, propulsivi, di proposta, di valutazione, d'indagine:

- delibera la programmazione educativa;
- adotta i libri di testo sentiti i Consigli di classe;
- delibera sulle richieste di sperimentazioni metodologiche e didattiche;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione degli alunni;
- promuove iniziative di aggiornamento;
- formula proposte per la formazione delle classi, la compilazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle attività scolastiche.

CONSIGLI DI CLASSE

Curano la programmazione dell'attività didattica annuale, coordinano le attività interdisciplinari ed effettuano una continua valutazione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti dagli alunni.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Le competenze specifiche sono rilevabili nell'art.11 del T.U.

FUNZIONE DOCENTE

La funzione primaria svolta nella scuola è quella del docente, il quale deve assicurare:

- un insegnamento libero ma efficace;
- la vigilanza sugli studenti nell'attività d'aula e in occasione delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e di ogni altra attività prevista nel POF;
- la programmazione didattica;
- la realizzazione di iniziative educative in aula o in laboratorio;
- la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali;
- i colloqui individuali e gli incontri collegiali con i genitori degli alunni;
- i rapporti con gli specialisti operanti sul territorio.

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Il DS – in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali -- assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Al dirigente compete:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare collaborazione con il territorio;
- organizzare la scuola secondo criteri di efficacia;
- gestire le relazioni sindacali;
- rappresentare legalmente l'Istituto;
- riesaminare il sistema qualità per accertare la continua idoneità;
- definire la politica per la Qualità;
- approvare i documenti del S.G.Q.;
- effettuare il Riesame della Direzione;
- approvare il piano di formazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti ed è coadiuvato dal DSGA. Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla gestione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

COLLABORATORI DEL DS

Il Dirigente Scolastico si può avvalere della collaborazione di due docenti di cui uno con funzioni Vicarie. Ogni collaboratore ha settori specifici di competenza (vicario, segretario del Collegio, sostituzioni docenti assenti, strutturazione orario dei docenti, elaborazione del calendario dei Consigli di classe e degli esami, elaborazione dei calendari delle sostituzioni e delle variazioni temporanee d'orario che si rendono necessarie durante l'anno per particolari esigenze ecc.).

Partecipano alle riunioni di staff e di riesame, collaborano alla direzione della scuola per controllare il funzionamento dell'istituzione e risolvere i problemi ad esso connessi.

Interagiscono con:

- Dirigente Scolastico;
- docenti;
- funzioni strumentali e responsabili di progetti e attività;
- RSU;
- Genitori;
- Alunni;
- Enti ed associazioni.

COLLABORATORE DEL DS CON FUNZIONI VICARIE (COLL 1°)

Funzioni specifiche di competenza:

- Sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con il secondo collaboratore e con il supporto della segreteria. Riorganizzazione nel rispetto della normativa vigente, dell'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale;
- Firma di atti e documenti afferenti ai procedimenti delegati non di natura contrattuale;
- Giustificazioni alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto;
- Controllo, con i Coordinatori di classe, delle assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie;
- Rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori;
- Sovrintendere al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolgere attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto (formulazione, secondo le direttive ricevute, dell'orario di servizio dei docenti, calendari degli impegni dei docenti, formazione delle classi);
- Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi;
- Supervisione gestione dei viaggi di istruzione (rapporti con le agenzie, preventivi, raccolta documentazione relativa ai viaggi);
- Funzione di supporto nella delegazione trattante con la RSU;
- Collaborazione con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati;
- Gestione utilizzo aula informatica, con il supporto dell'aiutante tecnico;
- Coordinamento e promozione Progetti PON – Rete di Scuole – CIPE;
- Verifica periodica della corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunicazione di eventuali disfunzioni al DSGA;
- Supervisione dell'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori ed aule speciali;
- Concessione autorizzazione svolgimento assemblee di classe e di istituto;
- Iniziative per l'attuazione del piano dell'offerta formativa in materia di progetti, in collaborazione con il docente assegnatario della f. s. ex area n. 1, con particolare riferimento alla funzione della ricerca didattica nell'area scientifica;
- Cura dei rapporti scuola-famiglia in collaborazione con i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali e promozione di ogni iniziativa atta a ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica.

SECONDO COLLABORATORE DEL DS (COLL 2°)

Funzioni specifiche di competenza:

- Sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con il Vicario e con il supporto della segreteria, riorganizzazione, nel rispetto della normativa vigente, dell'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi di istruzione;
- Promozione e coordinamento di attività volte a ridurre la dispersione scolastica;
- Giustificazioni alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto;
- Coordinamento eventi culturali promossi dall'Istituto; supporto alla redazione di comunicati, anche volti a promuovere l'immagine dell'Istituto;
- Verifica e controllo delle assenze degli alunni attraverso i coordinatori di classe e comunicazione delle stesse alle famiglie;
- Rapporti con gli Enti Locali;
- Sovrintendere al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolgere attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto (formulazione secondo le direttive ricevute

dell'orario di servizio dei docenti, orari corsi di recupero, calendari degli impegni dei docenti, formazione delle classi);

- Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi ed amministrativi;
- Funzione di supporto nella delegazione trattante con la RSU;
- Collaborazione con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati;
- Verifica periodica della corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunicazione di eventuali disfunzioni al DSGA;
- Verifica della corretta utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori ed aule speciali;
- Iniziative per l'attuazione del piano dell'offerta formativa in materia di progetti, in collaborazione con il docente assegnatario della f. s. ex area n. 1, con particolare riferimento alla promozione della ricerca didattica nell'area umanistica;
- Redazione verbale Collegio docenti;
- Cura dei rapporti scuola-famiglia.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente e in particolare all'art. 52 del CCNL tutte le attività previste dal mansionario e dal Contratto di lavoro.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

Il Capo dei servizi di segreteria è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.

Interagisce all'interno con:

- Dirigente Scolastico;
- collaboratori scolastici;
- assistenti amministrativi, OSA, ex LSU.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (AA)

Le attività degli assistenti dell'area amministrativa sono:

- gestione didattica (alunni): iscrizioni, nulla osta, libri di testo, preparazione materiale esami, gite scolastiche, modulistica interna;
- gestione del personale: controllo assenze docenti, pratiche con la ragioneria provinciale. Protocollo-archiviazione, graduatorie, Idei, fondo d'Istituto, servizi protocollo controllo posta elettronica del MPI, stesura incarichi personale esterno, TFR.- gestione finanziaria: gestione

beni patrimoniali, contabilità magazzino, liquidazione compensi personale ATA e docente, missioni, esami, registro INPS, libro paga, predisposizione mandati.

Interagiscono all'interno con:

- dirigente amministrativo;
- collaboratori;
- docenti;
- studenti;
- genitori;
- utenza.

STAFF DEI COLLABORATORI

Il Dirigente scolastico ed i suoi Collaboratori, le Funzioni strumentali e il DSGA costituiscono lo "staff" del DS. Si riunisce periodicamente ed in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno ne possono fare parte altri docenti (responsabili di commissioni, gruppi di lavoro, di specifici progetti ecc....).

Poiché ogni collaboratore ha settori specifici di competenze, le riunioni periodiche di verifica e promozione servono anche per controllare il funzionamento dell'istituzione e risolvere i problemi ad esso connessi.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF – RESPONSABILI DI PROGETTI O DI ATTIVITÀ

Vengono annualmente individuati alcuni docenti responsabili delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, di progetti o attività che il Collegio Docenti ritiene essenziali per migliorare gli obiettivi d'Istituto.

Le funzioni sono così ripartite:

FUNZIONE STRUMENTALE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (FSPOF)

Ha il compito di:

- Redigere il POF dell'Istituto ed impaginare i progetti per il programma annuale.
- Aggiornare i dati presenti nel POF.
- Produrre sintesi del POF.
- Promuovere il POF dell'Istituto.
- Promuovere rapporti con il territorio, Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e di volontariato al fine di interpretare le esigenze del territorio.
- Organizzare attività di marketing per la promozione dell'Istituto.
- Costruzione di partnerati con scuole, agenzie, associazioni per iniziative comuni.
- Pianificazioni di progetti e redazione di modulistica.
- Organizzazione e coordinamento di iniziative in collaborazione con gli enti e le scuole del territorio (es: manifestazioni culturali e ricreative; concorsi interni ed esterni, ecc....).
- Facilitare l'informazione sui lavori svolti.
- Rendere possibili il monitoraggio e la verifica finale delle attività realizzate.
- Curare la manutenzione nel sito internet dell'Istituto del materiale relativo al POF.
- Revisionare e ridefinire le schede relative a incarichi e funzioni inseriti in organigramma.
- Curare i monitoraggi INDIRE- INVALSI –MIUR- CSA -USR.
- Coordinamento commissione.
- Partecipare alle riunioni di staff di direzione.
- Partecipare a incontri sulle norme ISO.
- Definire le specifiche di servizio.

- Redigere il PAO annuale e controllare i target.
- Documentare il lavoro svolto.

Interagisce all'interno con:

- dirigente scolastico;
- FFSS;
- docenti;
- alunni;
- genitori.

All'esterno interagisce con:

- Università;
- CFP;
- agenzie di formazione internazionali;
- aziende e studi professionali;
- Enti istituzionali.

“SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI” (FS LD)

- Promozione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività di aggiornamento realizzate nella scuola rivolte al personale docente ed ATA;
- Raccolta e cura della documentazione prodotta nei corsi di aggiornamento e relativa pubblicizzazione attraverso l'inserimento di materiali sul sito internet dell'Istituto;
- Monitoraggio, in collaborazione con la F.S. addetta alla somministrazione di questionari di gradimento delle attività curriculari ed extra curriculari della scuola.

FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE RAPPORTI CON GLI STUDENTI E SUCCESSO FORMATIVO (FS RS)

Il responsabile svolge le seguenti attività:

- gestione dei rapporti con gli studenti;
- disamina delle proposte avanzate dagli studenti;
- gestione degli aspetti organizzativi di assemblee, eventi, iniziative (esclusi quelli a carattere sportivo e di accoglienza);
- gestione degli aspetti relativi alla vigilanza/assistenza da parte dei docenti:
 - durante le Assemblee studentesche;
 - in Istituto, per gli studenti che non partecipano all'assemblea;
- organizzazione/supervisione delle azioni di recupero deliberate dal collegio;
- monitoraggio sulle azioni di recupero avviate con raccolta dati e somministrazione di questionari di soddisfazione;
- analisi dei risultati e revisione dei modelli attuati per definire l'offerta dell'istituto per gli anni successivi;
- calendarizzazione delle iniziative entro i termini previsti dalle norme;
- promozione, coordinamento e gestione delle attività di accoglienza e continuità;
- orientamento degli studenti al proseguimento degli studi (università, corsi post-diploma) o all'inserimento nel mondo del lavoro (aziende, ufficio del lavoro, ecc.);
- promozione e organizzazione di attività rivolte al miglioramento del metodo di studio degli alunni e alla promozione e organizzazione di viaggi di orientamento.
- documentazione del lavoro svolto;
-

RESPONSABILE STAGES (RS)

Il responsabile dello Stage ha il compito di svolgere le seguenti attività:

- Costruzione e gestione di rapporti di collaborazione con università, centri di formazione e di avviamento al lavoro, aziende, studi professionali.
- Organizzazione e gestione incontri con esperti.
- Organizzazione gestione e supervisione delle attività di Stages.
- Coordinamento commissione “Stage”.
- Partecipazione a convegni/meeting sul tema.
- Organizzazione e supervisione dell’attività di monitoraggio degli stages.
- Ricerca di partner per organizzazione di stage aziendali in paesi dell’Unione europea.
- Partecipazione alle riunioni di staff di direzione.
- Adeguamento delle iniziative interne alle nuove disposizioni previste dalla riforma “alternanza scuola/lavoro”.
- Partecipazione ad incontro sulle norme ISO.
- Definizione delle specifiche di servizio.
- Redazione del PAO annuale e controllo sui target.
- Documentazione del lavoro svolto.

All’interno interagisce con:

- Dirigente Scolastico;
- FFSS;
- docenti;
- studenti;
- una commissione di docenti;

All’esterno interagisce con:

- Ente locale.
- Provincia.
- Università.
- CFP.
- Agenzie di formazione.
- Aziende e studi professionali.

RESPONSABILE DI GESTIONE SISTEMA QUALITÀ (RGQ)

È il delegato della Direzione con la responsabilità di gestire il Sistema di gestione della qualità dell’Istituto curandone il mantenimento, l’adeguamento ed il miglioramento continuo.

Il Responsabile di Gestione Qualità:

- assicura l’istituzione ed il mantenimento del Sistema Qualità conforme ai requisiti delle norme di riferimento;
- gestisce in modo controllato i documenti, i dati del Sistema Qualità e la documentazione di registrazione della Qualità;
- pianifica i tempi dei gdl. nella redazione delle procedure;
- interfaccia con la Società di certificazione per tutte le incombenze connesse;
- pianifica l’Audit periodico sull’applicazione delle procedure;
- analizza i reclami dei clienti per generare azioni correttive opportune da parte del responsabile competente;
- riscontra le non conformità - reporting e azioni - addestramento degli uomini – azioni sui prodotti e le attrezzature;
- predispose i programmi di audit interni e controlla l’ esecuzione delle verifiche ispettive interne;
- gestisce i rapporti con l’ente di certificazione;

- gestisce quanto altro connesso al “Sistema di Gestione della Qualità”;
- tiene sotto controllo l’applicazione effettiva ed efficace degli indici stabiliti dalla Regione Campania;
- produzione e divulgazione dei materiali per il supporto alla didattica e cura della documentazione educativa;
- raccolta di materiali progettuali per la documentazione delle attività curriculari ed extra curriculari;
- monitoraggio e verifica del POF e delle attività curriculari ed extra curriculari della scuola;
- organizzazione corsi di recupero rivolti agli alunni.

RESPONSABILE ORIENTAMENTO IN INGRESSO (FS OI)

Il responsabile svolge le seguenti attività:

- Coordinamento delle attività di raccordo con la scuola media.
- Collaborazione all’organizzazione dell’orientamento in ingresso.
- Collaborazione all’organizzazione della giornata sull’orientamento.
- Presentazione dell’istituto all’esterno.
- Supervisione dell’organizzazione test ingresso e dell’accoglienza.
- Gestione dell’eventuale riequilibrio.
- Coordinamento commissione.
- Documentazione del lavoro svolto.

RESPONSABILE ORIENTAMENTO IN USCITA (FS OU)

La funzione strumentale orientamento ha il compito di svolgere le seguenti attività:

- informazione per studenti e docenti;
- organizzazione di eventi per l’orientamento;
- costruzione di rapporti di collaborazione con università e centri di formazione;
- supervisione alla diffusione delle informazioni sulle proposte delle università;
- organizzazione, coordinamento di corsi di formazione per studenti;
- partecipazione a convegni/corsi/stage/conferenze;
- ricerca di partner esterni per finanziamento di attività di orientamento e counseling (bandi europei e/o di altro tipo);
- coordinamento di gruppo di lavoro sull’attività interna di consulenza;
- riorganizzazione del servizio informativo interno;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- partecipazione ad incontro sulle norme ISO;
- definizione delle specifiche di servizio;
- redazione del PAO annuale e controllo sui target;
- Documentazione del lavoro svolto.

All’interno interagisce con:

- DS;
- FFSS;
- i docenti;
- gli studenti.

Interagisce all’esterno con:

- Università.
- CFP.
- Agenzie di formazione.
- Agenzie e studi professionali.

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

Il DS designa un componente del proprio staff che, indipendentemente da altre sue responsabilità, ha la responsabilità e l'autorità per:

- assicurare la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento dei processi necessari per il sistema di gestione per la qualità;
- riferire al DS sulle prestazioni del sistema di gestione per la qualità e su ogni esigenza per il miglioramento;
- assicurare la promozione della consapevolezza dei requisiti dei servizi scolastici richiesti dall'utente.

RESPONSABILE SICUREZZA (RS)

Il Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione è stato incaricato per gli adempimenti introdotti dal D. L.vo 626/94 e succ.vo 242 del 19/03/1996 e norme correlate recante norme di attuazione delle direttive comunitarie per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. In particolare:

- ha la responsabilità della Formazione e Informazione del personale sui rischi dei luoghi di lavoro.
 - organizza la prevenzione e la sicurezza con specifiche attività di sensibilizzazione rivolte a tutte le componenti dell'Istituto;
 - collabora con il Dirigente scolastico all'applicazione delle normative della sicurezza, individua e valuta in modo permanente ed organico i fattori di rischio per la salute e la sicurezza;
 - redige il documento per la Valutazione dei rischi all'interno della struttura scolastica;
 - predispose il Piano di emergenza dell'Istituto;
 - predispose il Piano di evacuazione dell'Istituto e ne cura l'applicazione;
 - partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza di cui all'art.11 (sez. 6, Decreto 626/94);
 - aggiorna la cartellonistica per la segnalazione delle vie di fuga, dei divieti e dei presidi sanitari, antincendio e di emergenza;
 - attua la ricognizione di quanto esiste e di quanto sia necessario acquisire in merito alle dotazioni tecnico-scientifiche e strutturali (aule, spazi attrezzati, laboratori e loro utilizzo);
 - si avvale della collaborazione di docenti addetti al servizio;
 - cura i rapporti con gli enti locali in riferimento all'edilizia scolastica;
 - effettua richieste di intervento e manutenzione all'ente locale preposto;
 - raccoglie e mantiene agli atti della scuola la documentazione richiesta dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - predispose e rende pubblico l'organigramma con gli addetti al servizio.
-
- prepara la Modulistica per la verbalizzazione delle operazioni e degli incontri di lavoro;
 - analizza gli ambienti di lavoro finalizzata a verificare la rispondenza di macchinari, impianti ed attrezzature a norma di legge e di buona tecnica;
 - valuta i rischi presenti;
 - individua le misure di prevenzione e protezione e dei D.P.I.;
 - effettua un programma di attuazione delle misure;
 - redige il piano di sicurezza;
 - prepara tutte le informazioni relative alla formazione dei lavoratori, dei R.L.S. e delle squadre di emergenza;
 - tiene rapporti con Organi preposti alla vigilanza e Organi Sindacali;
 - organizza la riunione annuale per la sicurezza;
 - dà assistenza e consulenza nell'attuazione degli adempimenti di natura organizzativa e sindacale di cui al predetto Decreto;

- quanto altro connesso al Servizio Protezione e Prevenzione;
- verifica il rispetto degli indici richiesti dalla Regione Campania relativamente alla dotazione logistica (adeguatezza dei locali e degli strumenti);
- verifica l'attività degli addetti alla gestione del primo soccorso e dell'addetto alla fornitura delle cassette di pronto soccorso.

Identifica e coordina tutte le figure che a vario titolo devono assolvere i compiti di:

- gestione in sicurezza delle attrezzature e dei locali;
- gestione antincendio e presidi;
- gestione delle emergenze e delle procedure di evacuazione;
- gestione degli interventi di primo soccorso.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE (CCdC)

I coordinatori dei consigli di classe sono nominati dal Dirigente Scolastico e sono delegati a presiedere ai rispettivi Consigli per tutte le operazioni di competenza.

Compiti del Coordinatore:

- Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Preside;
- coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe;
- evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni;
- mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza;
- verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza;
- informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe;
- sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'ODG.

Pur restando a carico di ogni Docente la responsabilità dei danni verificatisi a cose e persone durante le rispettive ore di lezione, sarà cura del Coordinatore di classe verificare che gli alunni non rechino danno agli arredi ed ai materiali della scuola. Qualora riscontrino danni, lo segnaleranno immediatamente alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti.

È suo compito, inoltre, verificare che le assenze ed i ritardi siano giustificati, registrati dalla segreteria didattica e comunicati alle famiglie; predisporre e consegnare al Dirigente Scolastico il documento del consiglio di classe per la Commissione degli Esami di Stato previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento sugli Esami di Stato.

Interagisce all'interno con:

- il DS;
- i docenti del Consiglio di classe;
- gli alunni.

Interagisce all'esterno con:

- le famiglie.

Ha, inoltre, il compito di preparare il materiale necessario al corretto svolgimento delle attività, di controllare la verbalizzazione e le comunicazioni della dirigenza alle famiglie.

COORDINATORE DI MATERIA (CM)

Il coordinatore di materia o di dipartimento ha il compito di:

- curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio, favorire la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia;

- Coordinare l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento, individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline;
- individuare i nuclei fondanti delle singole discipline;
- individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative;
- definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità;
- produrre griglie di valutazione;
- proporre attività (progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al collegio docenti;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;
- proporre adozioni di libri di testo;
- fare proposte di acquisti di carattere didattico.

Interagisce all'interno con:

- i docenti
- i Consigli di classe;
- il Collegio dei docenti.

SECRETARI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

I segretari degli Organi Collegiali assicurano una corretta verbalizzazione delle sedute .

RESPONSABILI DI PROGETTO O DI ATTIVITÀ

Sono docenti a cui sono affidati compiti di coordinamento promozione e gestione di progetti specifici. Tali progetti possono determinare attività differenti in funzione delle scelte che annualmente il collegio attua nell'applicazione del POF.

BIBLIOTECARIO

Il servizio di Bibliotecario è svolto da un insegnante assegnato sulla base di uno specifico progetto. Il responsabile della Biblioteca si occupa della catalogazione in apposito registro dei libri di nuova acquisizione e del prestito di volumi, diapositive, Cd rom, videocassette, riviste specializzate in abbonamento o numeri unici; effettua promozione della lettura tra gli alunni dell'Istituto.

GRUPPI DI LAVORO: COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Per promuovere e sostenere i processi formativi e il miglioramento dell'offerta formativa, i docenti si impegnano in attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento formando specifiche commissioni di studio e di lavoro.

COMMISSIONE POF SPERIMENTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA

Ha compiti di coordinamento, di promozione, progettazione, verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Individua le aree da potenziare nell'ambito del POF.

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Propone e coordina attività di educazione alla salute quali l'educazione sessuale ed alimentare, la prevenzione dell'infezione da HIV e delle dipendenze, l'educazione ambientale.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Gruppo H)

Formata principalmente dai docenti di sostegno ma aperta a tutti i docenti curricolari, realizza iniziative tendenti a favorire processi di integrazione ed apprendimento di alunni “diversamente abili”.

COMMISSIONE ACQUISTI

Rileva i bisogni dei materiali di consumo e delle attrezzature in conto capitale, predispone i piani di richiesta preventivi ed effettua la comparazione delle offerte delle aziende.

COMMISSIONE COLLAUDI

La commissione collauda le attrezzature acquistate.

COMMISSIONE ORARIO (RCO)

I compiti della commissione orario sono:

- organizzare l’orario didattico in maniera da favorire lo svolgimento dei progetti approvati dal Collegio docenti ;
- organizzare orario dei laboratori scientifici;
- organizzare la rotazione delle classi, per un uso razionale e produttivo degli spazi Scolastici.

COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

La commissione rileva i bisogni e propone ai consigli di classe ed agli alunni le mete dei viaggi da sottoporre all’approvazione degli organi collegiali.

RESPONSABILE VIAGGI D’ISTRUZIONE (RC VI)

Il responsabile “Commissione viaggi d’istruzione” ha il compito di pianificare e coordinare le azioni della Commissione, di contattare le agenzie di viaggio o le ditte di trasporto per organizzare le uscite proposte dai Consigli di classe, di valutare i preventivi, di proporli al Consiglio d’Istituto e di predisporre le pratiche necessarie per l’attuazione delle uscite in collaborazione con il docente che propone il viaggio o il capogita.

RESPONSABILI LABORATORI/ASSISTENTI TECNICI (RL)

I compiti dei responsabili dei laboratori sono:

- custodia materiali con controllo progressivo tramite registrazione scritta dei fruitori, modi e tempi di impiego;
- calcolo orario annuo di utilizzo del laboratorio;
- segnalazione guasti;
- collaudo e messa in opera materiali di nuovo acquisto;
- revisione e denuncia smarrimento o danno alle apparecchiature;
- proposta nuovi acquisti.

I compiti dell’ assistente tecnico sono:

- attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alle attività didattiche;

- è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione all'utilizzazione didattica;
- è addetto alla preparazione dei materiali e degli strumenti per le esercitazioni didattiche, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse;
- è addetto al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche.

RESPONSABILE GRUPPO TECNICO SPORTIVO (RGTS)

Il responsabile ha il compito di:

- definire le attività curriculari ed extracurriculari in accordo con i colleghi del gruppo disciplinare;
- organizzare la partecipazione ai campionati studenteschi;
- organizzare la preparazione degli studenti;
- organizzare giornate sportive o gare interne ed esterne all'Istituto;
- organizzare la premiazione.

AMMINISTRATORE DI RETE E WEBMASTER (AR W)

L'amministratore di rete ha il compito di:

- curare la struttura tecnica ed organizzativa della rete dell'Istituto;
- gestire la manutenzione periodica della rete;
- programmare la sicurezza della rete;
- coordinare la pubblicazione della documentazione sul server;
- progettare e mantenere gli account degli utenti;
- proporre gli interventi di aggiornamento tecnologico della rete.
- progettare, creare e aggiornare le varie sezioni del sito dell'Istituto;
- pubblicare le informazioni relative alle iniziative dell'Istituto;
- comunicare le principali notizie del mondo scolastico;
- curare le comunicazioni del DS ai clienti/utenti (docenti, personale non docente, studenti e famiglie);
- gestire gli account di posta elettronica;
- redigere e diffondere un "foglio notizie" via mail.

RESPONSABILE "GIORNATE CELEBRATIVE"

Il responsabile delle "Giornate Celebrative" pianifica e coordina la Commissione per l'organizzazione delle giornate, definisce i compiti dei responsabili delle singole attività funzionali all'accoglienza e all'orientamento dei clienti potenziali, gestisce il rapporto con i genitori collabora con la segreteria per le iscrizioni dei clienti alla giornata e per la distribuzione dei materiali illustrativi.

RESPONSABILE PER LE CERTIFICAZIONI IN LINGUA STRANIERA

Il responsabile svolge le seguenti attività:

- passaggio di informazioni agli studenti sulle opportunità di certificazione interne ed esterne;
- rapporti con le agenzie certificate che si occupano di certificazione;
- coordinamento delle fasi di preparazione per l'accompagnamento degli alunni all'esame finale;
- organizzazione e coordinamento dell'esame finale.

RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALINO

Il responsabile svolge le seguenti attività:

- coordinamento del gruppo di studenti che si occupa della redazione del giornale interno.
- scelta delle aree e degli argomenti tematici per ogni numero del giornale.
- raccolta di materiali e articoli.
- controllo e supervisione sui materiali.
- rapporti con la tipografia per la successiva pubblicazione.

RESPONSABILE PER DIMENSIONE EUROPEA E SCAMBI CULTURALI

Il responsabile svolge le seguenti attività:

- ricerca di contatti con scuole dell'unione europea e del mondo;
- costruzione di un primo livello di rapporti attraverso la corrispondenza;
- passaggio di informazioni ai docenti della scuola;
- ricerca interna di consigli di classe e docenti disponibili a realizzare lo scambio;
- organizzazione delle fasi di scambio;
- partecipazione diretta alle fasi di scambio.

N.B. In riferimento alle funzioni strumentali si precisa che i compiti e le aree di riferimento delle stesse possono variare di anno in anno in funzione delle attività previste nel POF di riferimento. Nel prossimo anno scolastico potrebbero essere attivate le seguenti funzioni :

Obbligo scolastico e dispersione

Responsabile attività di prevenzione e CIC

Attività culturali all'interno dell'istituto

Referente promozione Pace e solidarietà

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, comma 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto e, nella scuola del secondo ciclo, da uno studente eletto dall'assemblea degli studenti.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il personale ATA facilita la realizzazione di tutte le attività e i progetti, avvalendosi non solo del principio della responsabilità individuale ma anche condividendo i fini e interagendo in maniera solidale.

L'attività della segreteria ha le seguenti finalità:

- dare attuazione al principio della trasparenza amministrativa, al diritto di accesso alla documentazione e ad una corretta informazione;
- adeguare ed aggiornare le strutture, i modi e i tempi dell'Ufficio alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

Criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei Docenti, alla formulazione dell'orario del personale docente e ATA

Nella formazione delle prime classi, gli alunni saranno distribuiti nei vari corsi in considerazione del risultato conseguito agli esami di Licenza Media, tenendo anche conto dei nuclei di provenienza e, quando è possibile, delle richieste dei genitori.

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono rispettati i seguenti criteri: continuità; attinenza alla classe di concorso; costituzione di cattedre di 18 ore; minima utilizzazione dei docenti su entrambi gli indirizzi di studio; assegnazione di un numero non eccessivo di classi a ciascun docente. L'orario di servizio del personale docente e ATA e le attività funzionali all'insegnamento ed aggiuntive restano regolati dalle norme contenute nel C.C.N.L. del comparto Scuola e del Contratto d'Istituto.

PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Le attività che normalmente si svolgono nella scuola non comportano particolari rischi per la salute e la sicurezza degli alunni e degli operatori, a condizione che si faccia un uso corretto delle strutture e che si osservino scrupolosamente le disposizioni impartite.

Gli allievi degli Istituzioni d'istruzione nelle disposizioni legislative sono equiparati allo stato di lavoratori. Per questo motivo è stato consegnato agli studenti e alle loro famiglie e al personale dell'Istituto un opuscolo nel quale sono chiaramente indicate le informazioni per la prevenzione dei rischi. Nel regolamento d'Istituto sono indicate le norme da seguire durante la permanenza a scuola, in palestra, durante le lezioni di educazione Fisica, e nei laboratori, durante le lezioni pratiche, si concentrano maggiori probabilità di rischio.

Nell'opuscolo sono indicate le norme relative al comportamento in questi luoghi. Nella medesima pubblicazione sono altresì indicate norme relative al comportamento da tenere in caso di situazioni di pericolo quali incendio, terremoto, nubifragio, fuga di gas e le procedure di primo soccorso in caso di infortunio.

Nella nostra scuola è stato istituito un apposito Albo della Sicurezza nel quali sono pubblicati:

- I nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, del R.S.P.P., degli addetti al servizio di Pronto Soccorso e dei Componenti la Squadra Antincendio;
- Il Piano di Emergenza per l'evacuazione della scuola;
- I numeri telefonici dei vigili del fuoco e quelli utili in casi di emergenza sanitaria;
- Le eventuali disposizioni temporanee in materia di sicurezza.

Si ricorda che, come previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate senza preavviso due esercitazioni di evacuazione della scuola.

AREA DELLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

SCOLASTICO

VERIFICA E VALUTAZIONE GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA SCUOLA

Tra le attività svolte presso l'Istituto vi è quella relativa alla "Qualità" seguita da una delle Funzioni Strumentali. L'importanza di tale attività consiste nel fatto che può offrire spunti per una migliore gestione della scuola in quanto, richiedendo una precisa analisi dei ruoli all'interno dell'istituzione, consente di evidenziare eventuali disfunzioni ed intervenire per correggerle.

Tutte le attività previste nel piano dell'offerta formativa saranno sottoposte ad azione di monitoraggio e valutazione, affinché vi sia l'acquisizione da parte della scuola di una cultura progettuale, professionale e organizzativa capace di garantire il miglioramento continuo del servizio e i risultati di apprendimento da parte degli studenti.

La valutazione avverrà tramite costante monitoraggio ed incisiva azione di verifica da parte degli organi collegiali.

Essa è data dal livello delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo programmato dalla scuola in rapporto alle esigenze personali degli allievi e del contesto ambientale.

Il controllo degli esiti formativi avverrà tramite verifiche individuali, collegiali e attraverso questionari di gradimento che i docenti funzioni strumentali somministreranno a docenti, alunni, genitori e personale ATA attraverso l'impiego di indicatori di contesto, di processo (autoanalisi) e di prodotto (autovalutazione), in modo da rilevare le responsabilità, valutare le debolezze del sistema, rivedere il processo e riprogrammare le attività, al fine di promuovere un'azione di miglioramento.

Indicatori di contesto

- qualità delle strutture edilizie e degli arredi dell'Istituto;
- caratteristica del bacino di utenza;
- percentuale degli studenti pendolari;
- quantità e qualità delle risorse del territorio.

Indicatori di processo

- qualità ed efficienza dei laboratori, della biblioteca, della palestra e delle attrezzature scolastiche;
- qualità dei metodi e delle strategie organizzative di insegnamento, finalizzate agli obiettivi e ai bisogni degli studenti;
- livelli di rispondenza tra obiettivi raggiunti e obiettivi programmati;
- qualità delle attività degli organi collegiali della scuola;
- qualità dei rapporti con le famiglie;
- qualità dei servizi amministrativi.

Indicatori di prodotto

- livello di soddisfazione delle famiglie e degli alunni nei confronti del servizio erogato;
- livelli di apprendimento degli studenti ed acquisizione di una autonoma identità personale;
- qualità del rapporto tra alunni e docenti;
- qualità del rapporto tra docenti e famiglie;
- qualità ed efficacia degli interventi didattici ed educativi integrativi;
- numero di reclami ricevuti dal capo d'Istituto relativi alle attività didattiche, al clima d'aula e alle problematiche connesse al rapporto degli alunni con i docenti;
- funzionamento degli organi collegiali;
- tasso di frequenza degli alunni;
- tassi di ripetenza e di abbandono;

- numero di ore di utilizzo delle strutture (laboratori, aule speciali, biblioteca, palestra, etc.) rispetto a quelle disponibili.

Fattori di qualità del servizio scolastico

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente e non) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della "diversità";
- la suddivisione delle competenze disciplinari;
- il raccordo interdisciplinare fra docenti;
- la disponibilità degli insegnanti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

CHECK-LIST PER IL MONITORAGGIO DI PROGETTI E ATTIVITÀ

PRODOTTO	INDICATORI	VALUTAZIONI CONSIDERAZIONI PROPOSTE
Cosa è stato concretamente realizzato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quali azioni sono state prodotte in relazione alle varie fasi? ▪ Quali e quanti gli utenti coinvolti? ▪ Quali nuovi strumenti sono stati prodotti e/o acquisiti? ▪ Quale documentazione è stata elaborata? ▪ Il lavoro svolto è risultato rispondente alle aspettative? ▪ Quali integrazioni e correttivi si sono resi opportuni? ▪ Il lavoro ha suscitato interesse e partecipazione? ▪ E' risultato chiaro e comprensibile? ▪ Può introdurre a nuovi sviluppi? 	
EFFICACIA	INDICATORI	VALUTAZIONI/ CONSIDERAZIONI/ PROPOSTE
Vicinanza ai risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli obiettivi risultano raggiunti? ▪ Il lavoro può introdurre un miglioramento nell'azione quotidiana dell'Istituto e in classe? ▪ Il lavoro può contribuire all'incremento delle competenze individuali e di gruppo? Alla crescita personale e dell'organizzazione? ▪ Ha introdotto nuovi elementi per la discussione e il confronto? ▪ Può favorire un maggior coordinamento in ordine alle azioni, alle risorse, alla progettualità complessiva dell'Istituto? 	
EFFICIENZA	INDICATORI	VALUTAZIONI/ CONSIDERAZIONI/ PROPOSTE
Rapporto costi/benefici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le risorse materiali e/non sono risultate adeguate? ▪ Le fasi temporali sono risultate adeguate? ▪ L'organizzazione del lavoro si è dimostrata soddisfacente? ▪ Il rapporto energie/tempi/risorse si è dimostrato equilibrato? 	

P R O G E T T I

2010/2011

Attività e progetti

Al fine di integrare e potenziare il Curriculum formativo degli alunni sono state promosse attività e progetti laboratoriali, da intendersi non solo come luogo fisico, ma soprattutto come metodo di lavoro e di ricerca, come base di un percorso attivo che coinvolge l'alunno, ed è da stimolo all'utilizzo ed al potenziamento di linguaggi espressivi e comunicativi verbali e multimediali.

Il laboratorio diventa luogo in cui si favorisce l'elaborazione del pensiero e la progettazione di percorsi alternativi.

Gli alunni sono coinvolti nel momento attivo del saper fare, momento in cui la teoria non solo perde il ruolo di tradizionale protagonista del processo d'apprendimento/insegnamento, ma diviene strumento per guidare ed organizzare l'azione pratica e reale, giungendo alla sintesi spontanea tra "teoria e pratica" che è elemento fondamentale della didattica. Tutti i percorsi didattici e metodologici previsti nel presente documento mirano ad ampliare ed integrare le normali attività curriculari nell'ottica del "saper fare" e "saper essere".

Particolare importanza è data all'accoglienza, che mira ad agevolare l'inserimento dei nuovi studenti favorendo la creazione di rapporti positivi con l'istituzione scolastica, con i docenti, col gruppo dei compagni ed avviando ad affrontare correttamente gli impegni di lavoro attraverso adeguate metodologie di studio rimuovendo quegli ostacoli oggettivi o soggettivi che possano condizionare negativamente l'inserimento e l'apprendimento.

Oltre ai progetti di seguito elencati, i consigli di classe, interclasse e intersezione, possono approvare, compatibilmente con le risorse finanziarie e la relativa autorizzazione della dirigenza, incontri con esperti esterni o l'adesione a progetti e iniziative promosse da associazioni culturali e da istituzioni pubbliche e private con le finalità didattico educative del POF.

La scheda POF riassume in un quadro sintetico gli elementi principali di un progetto (responsabile, obiettivi, durata, risorse necessarie) del piano dell'offerta formativa e ne consente una visione uniforme. Contiene gli elementi necessari e sufficienti per consentire al D. S., al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ed al responsabile del progetto, di dare una quantificazione relativa ai materiali ed al personale impegnato, sulla base delle esigenze espresse dagli organi collegiali.

La valutazione dei progetti, oltre che nelle sedi istituzionali degli organi collegiali, avverrà attraverso un focus group, composto dal Dirigente scolastico, dal Gruppo di Progetto e dalle Funzioni strumentali, che provvederanno ad analizzare i dati raccolti ed a stilare una scheda finale sui risultati raggiunti.

Elenco Progetti

1. Progetto assistenza alunni diversamente abili (O.S.A.) Referente: Dirigente Scolastico- Prof. Caloia Francesco
2. Formazione e aggiornamento personale docente ed ATA Referente: Secreti Isabella (Funzione Strumentale)
3. Progetto scuola sicura Referente: Dirigente Scolastico
4. Viaggi di istruzione Referente: Intonti Maria Amelia (Funzione Strumentale)
5. Accoglienza, Orientamento, Metodo di studio Referente: Macchiarelli Fiorella (Funzione Strumentale)
6. Stage (cl. IV L.S.S.) Referente: Ciccarelli Pia
7. Patente Europea del Computer (ECDL) Referente: Ciccarelli Domenico
8. Stage Lingua Spagnola Referente: Bruno Amalia
9. Progetto Suonando a scuola Referente: Paradiso Ida
10. Progetto Biblioteca Referente: Melito Carmela
11. Progetto Giornate celebrative – mostre – concorsi e pubblicazioni Referente: Di Ieso Immacolata
12. Patentino Referente: Intonti Maria Amelia (Funzione Strumentale)
13. Attività di promozione dell'Istituto Referente: Secreti Isabella (Funzione Strumentale)
14. Promozione della salute, CIC Referente: Intonti Maria Amelia (Funzione Strumentale)
15. Progetto certificazione dei livelli linguistici (Inglese – Francese – Spagnolo) Referente: Bruno Amalia
16. Celebrazione “Unità d’Italia” Referente: Di Franza Maria
17. Progetti P.O.N. Fondi Sociali Europei: “Competenze per lo sviluppo” Referente: Ciccarelli Domenico
18. La pace cammina con me Referente: Scaperrotta Alda
19. Progetto P.O.N. Mafia? No, grazie Referente: Di Franza Maria
20. Progetto Cl@sse 2.0 Referente: Ciccarelli Domenico

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/ 1

Progetto assistenza alunni diversamente abili
Referente: Dirigente Scolastico- Prof. Caloia Francesco
1.1 Obiettivi Assistenza agli alunni disabili nello svolgimento dei programmi individuali nelle attività scolastiche, sociali, ricreative e nei viaggi di istruzione; assistenza in tutti i bisogni e le esigenze quotidiane che essi non sono in grado di soddisfare perché limitati dal proprio handicap promuovendone, possibilmente, l'autonomia e la socializzazione.
1.2 Durata Anno scolastico 2010/2011
1.3 Risorse umane Il progetto nasce grazie all'Amministrazione Provinciale, che ha deliberato di assegnare direttamente alle istituzioni scolastiche le risorse umane e finanziarie per garantire il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia, la comunicazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili, iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Avellino per l'anno scolastico 2010/2011.
1.4 Beni e servizi Aule scolastiche, palestra e laboratori, attrezzature informatiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Caloia Francesco)

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/2

Formazione e aggiornamento personale docente ed ATA
Referente: Secreti Isabella (Funzione strumentale)
1.1 Obiettivi Sensibilizzare il personale docente ed ATA alla necessità di una continua e costante cultura dell’aggiornamento in servizio; Offrire al personale docente ed ATA una puntuale e completa informazione in ordine alle iniziative ed alle opportunità di formazione e aggiornamento, al fine di garantire agli stessi il diritto alla formazione permanente in servizio; Conoscere le novità introdotte dalla riforma “Gelmini” relativamente al curriculum, al metodo ed allo sviluppo delle competenze degli alunni; Promuovere la cultura della salute e della prevenzione attraverso la conoscenza delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Migliorare le competenze professionali attraverso l’uso delle nuove tecnologie; Pubblicizzare la documentazione prodotta nei corsi di aggiornamento.
1.2 Corsi. Destinatari. Durata. svolgimento Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato al personale docente ed ATA, della durata di quattro ore (periodo di svolgimento: novembre- dicembre); relatore da individuare e contattare. Corso sulla Privacy della durata di quattro ore (periodo di svolgimento: ottobre 2010), relatore Ing. Giuseppe Torre. Corso sulla Didattica e Nuove Tecnologie , destinato al personale docente, ATA ed OSA della durata di quindici ore – cinque incontri di tre ore (periodo di svolgimento: tra primo e secondo quadrimestre). Corso di Inglese , destinato al personale docente, della durata di venti ore. Il corso si terrà con finanziamenti PON.
1.3 Risorse umane Docenti interni ed esterni alla scuola da retribuire con appositi fondi.

1.4 Beni e servizi

Beni messi a disposizione della scuola, locali, tecnologie multimediali ed informatiche; schede di rilevazione dei bisogni; questionari di gradimento; attestati di partecipazione; sistemazione e pubblicizzazione della documentazione prodotta in appositi faldoni ed inserimento di materiali sul sito internet dell'Istituto.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/3

Progetto scuola sicura

(Programma di adeguamento alle norme di cui alla legge D.Lgs. 81/2008 e norme correlate legge n.106/2009.)

Referente: Dirigente Scolastico

1.1 Obiettivi

Il progetto prevede la realizzazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza nella scuola. Per l'espletamento del progetto, il Dirigente si avvarrà del supporto dell'assistente tecnico geometra Zizza Giovanni, nominato Responsabile della sicurezza.

Le principali finalità di questo progetto sono:

- Predisposizione e aggiornamento del documento di analisi e valutazione dei rischi;
- Predisposizione ed applicazione di un piano di evacuazione e sfollamento;
- Formazione dei componenti ed attivazione del gruppo servizi prevenzione e protezione (partecipazione al corso obbligatorio Moduli B e C);
- Preparazione all'evacuazione con analisi del piano di evacuazione e prove di simulazione;
- Predisposizione o adeguamento delle attrezzature per la prevenzione, riduzione e eliminazione dei rischi;
- Formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza nella scuola;
- Informazione sulla sicurezza.

Al dirigente scolastico spettano decisioni in merito alla valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro per la tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che operano nella scuola: alunni, docenti, personale non docente, utenza.

1.2 Temi

I temi che saranno trattati nella formazione degli alunni, dei docenti e del personale ATA si propongono di fornire ai partecipanti informazioni, conoscenze e competenze:

- Sul concetto di rischio;
- Su materie come Soccorso Sanitario, legislazione antincendio, predisposizione di un piano scolastico per le emergenze;
- Sugli aspetti psicologici delle emergenze collettive, con particolare riferimento al controllo del panico nell'età evolutiva;
- Sugli eventi calamitosi che possono colpire il territorio cittadino e provinciale;
- Sulle misure di auto-protezione da attivare in caso d'incendio, evento sismico e di primo soccorso sanitario;
- Sull'organizzazione della protezione civile e "catena dei soccorsi", con particolare riferimento alla scuola;
- Sulle norme di prevenzione degli incendi negli edifici scolastici;
- Sulle responsabilità dei Capi d'Istituto in caso di incidente;
- Sugli aspetti giuridici degli infortuni scolastici in relazione al ruolo dell'insegnante;
- Sulla prevenzione degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro, prestando particolare attenzione agli incidenti in ambito scolastico. A tal fine è prevista la programmazione annuale della giornata "Conosci la tua scuola" nelle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di una prima informazione degli allievi sulla struttura dell'edificio, sull'ubicazione sia dei presidi di sicurezza (estintori, idranti, interruttori di emergenza e uscite di sicurezza), sia del punto o dei punti di raccolta esterni, facilmente raggiungibili da tutti gli allievi e dal personale in caso di abbandono dell'edificio scolastico;

L'installazione, in ogni piano, delle carte generali dell'edificio: sulla carta dovranno essere indicati i percorsi privilegiati per l'abbandono e l'indicazione dei presidi di sicurezza;

La raccolta ragionata di materiale didattico sulla protezione civile, da mettere a disposizione delle scuole.

Per concludere, è indispensabile affermare che in caso di emergenza non è sufficiente l'intervento di strutture ad hoc: la conoscenza dei modi di comportamento che un qualsiasi cittadino deve tenere al verificarsi di un evento calamitoso deve essere appresa fin dal tempo della scuola, con lezioni specifiche sia degli addetti ai lavori, come Vigili del Fuoco, volontari di Protezione Civile ed altri, ma anche dell'insegnante che deve stimolare il giovane, lo studente ad una maggiore partecipazione alla vita sociale di un paese. Creare una coscienza di Protezione civile è l'obiettivo che da anni le strutture che operano in questo campo stanno portando avanti. Conoscere semplici norme di comportamento in caso di emergenza può salvare la propria vita e quella degli altri.

1.3 Durata

Il Progetto si attuerà nel corso dell'anno scolastico 2010/2011.

1.4 Risorse umane

Zizza Giovanni– RSSP – Specializzazione professionale in materia di sicurezza ai sensi delle leggi 626/94 e 494/96, relatore.

Prof. Ciccarelli Domenico e Sig. Pennacchio Laura – Gestione Primo Soccorso.

Sig. Ciasullo Guido e Cogliano Carmine – Prevenzione e Protezione.

Sig. Martella Carlo – R.L.S.

Sigg. Martella Carlo e Stanco Pasquale – Antincendio.

Sig. Strazzella Irene e Sig. Cardinale Giovanna – Prevenzione Fumo.

Sig. Martella Carlo – Addetto al riferimento delle cassette di Primo Soccorso.

Sig. Purcaro Nicola – Addetto alle chiamate di soccorso e alle segnalazioni acustiche.

1.5 Beni e servizi

Dal punto di vista organizzativo e logistico si potrà contare sui mezzi messi a disposizione dall'Istituto (tecnologie multimediali, carta per dispense e dispositivi). Ricariche estintori, rifornimento cassette di pronto soccorso.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/4

Viaggi di istruzione

Responsabile del progetto: **Intonti Maria Amelia**

Premessa:

Fare un viaggio d'istruzione significa arricchire l'offerta formativa attraverso particolari aspetti “culturali monumentali, paesaggistici folcloristici e professionali”. Visitare un territorio, conoscerne il contesto ambientale, gustarne i profumi e i sapori, può infatti rappresentare un particolare spunto accessorio per la didattica proposta in classe.

La necessità del divertimento dei giovani, abbinata ad un'esperienza culturale, può rappresentare una miscela di sorprendente efficacia per la crescita dei ragazzi.

Finalità:

- A. offrire agli studenti l'opportunità di un viaggio in una località di interesse artistico e culturale;
- B. educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico;
- C. favorire la socializzazione tra studenti della stessa classe e dell'Istituto.

Obiettivi educativi:

- Suscitare sentimenti di interesse e di amore per le città d'arte e per la natura.
- Prendere coscienza del rapporto scambievole esistente fra l'uomo e il suo ambiente e la sua storia.
- Sensibilizzare lo studente alla considerazione della natura non solo come elemento da sfruttare, ma come “risorsa di vita”.
- Socializzare attraverso una esperienza comune come una visita guidata.

Indicatori: n. viaggi e uscite didattiche organizzate; n. alunni e classi coinvolte; gradimento degli utenti, raccolta dati, focus group.

Metodologia:

- Esperienze di ricerca e comunicazione;
- Percorsi di visite guidate sul territorio mirati a privilegiare determinati aspetti urbanistici, monumentali ed architettonici ed ambientali.

Mete dei viaggi e destinatari:

Classi I- II- III- L. Linguistico - L.S.Sociali – L.S.Umane.

Visita delle Solfatare di Pozzuoli e del castello di Baia + visita della città di Napoli.

Classi I A e I B Liceo Artistico.

Visita Bologna Art First (Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea) – 28/31 gennaio 2011.

Classi I A e I B Liceo Artistico.

Visita Museo Nazionale e Museo Diocesano di Napoli per conoscere il Laboratorio “La Tecnica

dell'affresco” - mese di ottobre.

Classi V L.Linguistico

Visita dell' Osservatorio di Astrofisica di Arceteri (Fi)

Classi IV e V L. Linguistico L. S. Sociali

Giornata a Montecitorio e al Senato

Le **classi I** del L.S.U. e L.L. parteciperanno al progetto “La pace cammina con me”, che prevede un viaggio d’istruzione di 2 gg. ad Assisi e 1 g. per visitare la Badia di Cava dei Tirreni.

Classi III -IV-V -L. Linguistico - L.S. Sociali

Teatro in lingua straniera.

Viaggi di istruzione

Classi II- III L. Linguistico- L. S. Sociali gg 4

Visita della città di Torino e Valle d’Aosta.

Classi IV -V L. Linguistico L.S.Sociali 5 gg

Viaggio d’Istruzione ad Amsterdam o Lago di Garda – Milano.

Per le classi che non parteciperanno ai viaggi di istruzione si effettuerà una visita guidata alla città di Caserta e del Borgo Vecchio.

Per la realizzazione dello Stage, le classi IV del L.S.S. effettueranno uscite sul territorio e zone limitrofe.

Nell’ambito del progetto “Orientamento” si prevedono le seguenti uscite:

Biogem – Ariano Irpino. Visita presso l’Università di Fisciano. Uscite sul territorio per contattare vari Enti.

Nell’ambito dei Consigli di classe potranno essere organizzate uscite di un giorno legate a particolari motivazioni didattiche.

Durata

Periodi stabiliti durante l’anno scolastico sulla base delle programmazioni didattiche dei vari docenti.

Beni e servizi

Agenzie di viaggi, Autobus.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/5

Accoglienza, Orientamento, Metodo di studio

Referente: Macchiarelli Fiorella (Funzione strumentale)

1.1 Obiettivi

Il progetto accoglienza intende realizzare attività di sostegno didattico, incrementare i rapporti con le famiglie, favorire l’inserimento dei nuovi alunni e guidarli nello studio. Il progetto orientamento, invece, intende rendere consapevoli gli alunni delle scelte future organizzando incontri con Università, Centro per l’impiego, aziende e pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi del progetto accoglienza sono: promuovere l’incontro con le famiglie; motivare gli alunni ad una frequenza assidua e proficua; renderli consapevoli del valore dell’educazione; abbassare i livelli di ansia e di disagio che derivano dal cambiamento e dal passaggio; favorire l’integrazione nella nuova scuola; conoscere l’ambiente scolastico; conoscere le persone, le loro funzioni, il loro ruolo; creare un clima sociale positivo, caratterizzato da collaborazione fra tutti i soggetti interessati; creare relazioni per un apprendimento cooperativo. Il progetto è rivolto in prevalenza agli alunni delle classi prime ed agli alunni stranieri allo scopo di consentire in primo luogo il loro successo scolastico. A tal fine esso prevede l’attivazione di laboratori di italiano come L2 e la predisposizione di interventi di recupero in ambito disciplinare su segnalazione dei CdC.

Il progetto orientamento persegue l’obiettivo di favorire il possesso dell’autonomia nelle scelte relative al proseguimento degli studi universitari o all’inserimento nel mondo del lavoro, in sintonia con le attitudini e gli interessi dimostrati. Le classi interessate sono le 4° e le 5°. Saranno coinvolte le famiglie, gli enti locali e figure professionali.

1.2 Risorse umane

I docenti di riferimento per l’accoglienza sono tutti i docenti delle classi prime.

Per l’orientamento, invece, i docenti delle ultime classi.

Utili saranno anche le Agenzie varie di formazione professionale, le Università e il Centro per l’impiego di Ariano Irpino. Ci si potrà avvalere, inoltre, della collaborazione di esperti esterni.

1.3 Durata

Anno scolastico 2010/11 con le seguenti attività:

Data da stabilire – Visite presso Università che organizzeranno attività di Orientamento.

Data da stabilire – Visita Università di Fisciano.

Data da stabilire – Biogem Ariano Irpino

Data da stabilire – Contatti con il Centro per l'Impiego di Ariano Irpino.

Data da stabilire – Visite sul territorio (Enti, Aziende, ecc.).

Data da stabilire – Interventi, presso il nostro Istituto, da parte di esperti del mondo universitario con l'obiettivo di presentare le varie facoltà.

1.4 Beni e servizi

Aule, sala conferenze, fotocopiatrice e computer, mezzi di trasporto pubblico e privato, collaborazione personale ATA.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/6

“Stage” (classi quarte del Liceo delle Scienze Sociali)
Referente: prof.ssa Ciccarelli Maria Pia. (Docenti tutor: prof.ssa Ciccarelli Maria Pia - classe IV B; prof.ssa Colangelo Evangelista - classe IV A).
Tematica di indagine: IL WELFARE STATE tra storia e realtà locale Una ricerca, un dossier e settimane di studio dedicate al Welfare State.
1.1 Premessa Il Liceo delle Scienze Sociali nella sua istituzione e nelle sue finalità formative presta attenzione alle conoscenze, alle competenze, alle abilità degli studenti nel legame tra teoria e pratica. Lo stage si configura come opportunità in cui è possibile avvicinare scientificamente attraverso la metodologia della ricerca, contenuti socio-culturali di scuola lavoro. La rilevanza dello stage formativo comporta il coinvolgimento di tutti gli studenti delle classi interessate, nessuno escluso, perché esso coniuga il sapere e il fare e costituisce un momento importante del processo formativo. E' un'esperienza formativa realizzata in un tempo scuola, che coinvolge tutte le discipline e non soltanto l'ora delle Scienze Sociali. Nella tematica statistica del corrente anno scolastico, gli studenti apprenderanno, attraverso il confronto con la realtà concreta del territorio, le problematiche del fenomeno “welfare”. In particolare, dopo una prima fase relativa all'approfondimento degli aspetti generali del fenomeno, gli allievi parteciperanno ad incontri formativi con enti e gestori dei servizi sociali per meglio conoscere come questo si articola sul nostro territorio.
1.2 Finalità Orientare gli studenti a cogliere e decodificare l'odierna società complessa, coniugando insegnamento e apprendimento, saperi ed esperienza.

1.3 Obiettivi Trasversali/Formativi:

Arricchire la preparazione culturale coniugando la scuola con la vita, i saperi con il saper fare, valorizzando capacità e attitudini di ognuno.

Favorire il contatto diretto con il territorio e la realtà di appartenenza per costruire una scuola radicata nel tessuto sociale.

Promuovere la sensibilizzazione e l'impegno degli studenti nel campo della solidarietà e del volontariato.

Sviluppare la capacità di cogliere l'interdipendenza dei fenomeni sociali e saperli coordinare.

Migliorare i comportamenti individuali e sociali.

Contribuire allo sviluppo delle capacità di scelta del futuro percorso di studi e/o di lavoro.

Stimolare alla riorganizzazione critica delle conoscenze acquisite.

Obiettivi didattici

Gli obiettivi didattici e i contenuti di riferimento verranno indicati dai docenti coinvolti nell'attività dello stage, nei relativi piani di lavoro.

Articolazione del Progetto

Il progetto si articolerà nel seguente modo:

Fase propedeutica: introduzione al tema con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi sociali;

incontri formativi, in orario scolastico, con il Consorzio delle Politiche Sociali: Ambito 1, Comune di Ariano Irpino.

Fase teorica: ricostruzione storica della povertà;

il Welfare: origini, tipologie e attuale crisi;

possibili sviluppi dello stato sociale: solidarietà, volontariato e ruolo del terzo settore;

il tema dei diritti e dei bisogni nella riflessione filosofica dall'antichità all'età contemporanea;

legislazione sociale relativa alle tematiche affrontate.

Fase pratica: incontri formativi con enti e gestori dei servizi sociali;

visite guidate presso strutture socio-assistenziali quali: centri socio-educativi per disabili; R.S.A. (Residenti Sanitari Assistenza Anziani); centri di prima infanzia; centri per la prevenzione delle tossiche dipendenze.

Fase di riflessione e stesura del dossier:

Durante l'attività esperienziale gli studenti terranno un diario di bordo dove raccoglieranno liberamente le proprie osservazioni che confluiranno ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza.

Il dossier, insieme al lavoro di approfondimento, andrà a costituire un materiale di documentazione che l'allievo porterà all'Esame di Stato a testimonianza di un percorso compiuto nell'ambito dell'Indirizzo.

1.4 Metodologia

Lo strumento principale di questa esperienza sarà il porsi in atteggiamenti di osservatori-attori della realtà complessa, mediante lo **Stage diretto** che si svolge all'interno del contesto esperienziale, utilizzando i seguenti mezzi e metodi: osservazione, descrizione, intervista, raccolta dati, diari di bordo... e lo **Stage indiretto**: discussione, confronto, studio, riflessione individuale in piccolo e grande gruppo.

1.5 Durata

Dal mese di novembre al mese di aprile

1.6 Beni e servizi

Esperti esterni, mezzi di trasporto (per le uscite sul territorio), materiale di supporto computer (con l'ausilio del personale tecnico in servizio), materiale didattico, attrezzature didattiche disponibili, ambienti scolastici.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/7

1.1 Denominazione attività : PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)
(interni ed esterni)

1.2 Responsabile progetto: PROF. CICCARELLI DOMENICO

1.3 Obiettivi

Saranno interessate al progetto le classi interne 5^A, 5^B, e 5^C del Liceo delle Scienze Sociali; 5^A del Liceo Linguistico, per le attività di corso (PON) ed esami ECDL. Per gli esterni, allievi di altre scuole, docenti o adulti in genere saranno previsti solo gli esami ECDL.

Bisogni formativi

L'ECDL, riconosciuto dalla Comunità Europea, certifica il possesso delle abilità necessarie all'utilizzo di un personal computer per le applicazioni più comuni e può essere utilizzato sia nell'ambito dell'attribuzione del CREDITO FORMATIVO che in quello più vasto della certificazione richiesta dal mondo del lavoro (tutti gli aspiranti ad un impiego pubblico debbono dimostrare di possedere delle conoscenze informatiche, come previsto dall'art. 13 della Legge n.387 del 27/10/1998).

Il nostro Istituto, in seguito a specifica richiesta, è stato accreditato dall'A.I.C.A come Test Center autonomo ed è in possesso di un attrezzato laboratorio con 20 postazioni multimediali.

Pertanto è necessario svolgere opera di diffusione dell'iniziativa per favorire la partecipazione di un buon numero di studenti a corsi di preparazione, atti al conseguimento delle dovute competenza per sostenere gli esami ECDL.

E' stato inoltre riconosciuto, in base ad apposito curriculum, come esaminatore il prof. Ciccarelli Domenico e gli è stato affidato il ruolo di coordinatore responsabile del Test Center.

Risultati attesi

- diffondere una certificazione delle competenze informatiche secondo lo standard internazionale ecdl (european computer driving licence)
- definire un syllabus delle competenze informatiche per rispondere all'esigenza di inserirle nei nuovi curricula scolastici o in altre iniziative di formazione
- dare l'opportunità agli studenti di valorizzare con una certificazione esterna le competenze acquisite sull'uso del pc.

Linee metodologiche

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica
- accrescere il grado di preparazione di tutti gli studenti che usano il pc per svolgere il loro lavoro scolastico
- garantire un buon uso degli investimenti dell'istituto nelle tecnologie informatiche.

1.4 Durata

I corsi devono tenersi già nel mese di Novembre 2010 per consentire agli allievi delle classi quinte di sostenere al più presto i sette esami previsti per il conseguimento dell'ECDL.

Da una prima indagine si è riscontrato che quasi tutti gli iscritti delle classi interessate vogliono partecipare a tali attività, pertanto è auspicabile iniziare prima possibile.

Quindi gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire sono quelli di far sostenere agli allievi delle classi quinte, che acquisteranno la skills card, tutti e sette gli esami per il rilascio dell'ECDL entro Aprile 2011.

1.5 Risorse umane

Per le docenze si procederà all'individuazione di un esperto esterno e per le azioni di tutor si può fare riferimento all'esperienza maturata dal docente interno che è anche esaminatore ECDL: Ciccarelli Domenico ed eventualmente richiedere la disponibilità di altri docenti interni che abbiano esperienze in corsi di preparazione per il conseguimento dell'ECDL.

Sarà richiesto l'apporto del personale amministrativo, per la gestione contabile, dei collaboratori scolastici per la sorveglianza e degli assistenti materiali per i diversamente abili.

1.6 Beni e servizi

I corsi pomeridiani saranno svolti nel laboratorio di informatica che è dotato di 20 postazioni multimediali e di un videoproiettore che favorisce l'apprendimento consentendo all'allievo di seguire a video le attività proposte dal docente

Firma del docente

LICEO
“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/8

Stage Lingua Spagnola
Referente: Bruno Amalia
1.1 Obiettivi Il progetto di stage a cui parteciperanno le alunne della 1A L.L. e 3A L.L. è una risorsa educativa che va ad integrarsi ed a completare l'apprendimento linguistico, cominciato in classe per poi continuare all'esterno. Si prevede, infatti che gli alunni risiederanno per una settimana presso famiglie ospitanti in una città della Spagna (da definire) o in una residenza universitaria, così da poter mettere in pratica ciò che avranno imparato sfruttando tutte le opportunità che l'ambiente offre. Gli alunni seguiranno un corso mattutino di 20 ore che comprenderà lezioni frontali in classe e, con gli stessi insegnanti che li seguiranno, attività organizzate nella città. Alla fine del corso sarà rilasciato un diploma di partecipazione con l'indicazione del livello conseguito dai singoli alunni.
1.2 Durata L'attività si svolgerà durante il corrente anno scolastico presumibilmente in primavera e per una settimana.
1.3 Risorse umane Componenti scolastiche impegnate Alunni classi 1A e 3A L.L. Docenti: insegnanti di spagnolo: Bruno Amalia e Guarino Genoveffa
1.4 Beni e servizi Le lezioni di preparazione allo stage si terranno in aula e nel laboratorio linguistico. Fotocopiatrice. Laboratorio linguistico. Registratori.

Firma del docente

LICEO
“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/9

“Suonando a scuola” Ambito disciplinare Linguaggi non verbali e Multimediali
Referente: prof. ssa Paradiso Ida
Destinatari: Tutti gli studenti delle classi del Biennio del Liceo Artistico, del Liceo Linguistico, delle Scienze Sociali, del Liceo delle Scienze Umane.
Premessa La scuola, oggi, si propone come fine la formazione integrale dell’individuo in rapporto a se stesso, ai propri simili, all’ambiente in cui egli è inserito. Pertanto si comprende l’importanza che lo studio della Musica assume nella realtà scolastica, poiché è una componente essenziale del processo educativo. L’allievo, infatti, ritrova in essa uno dei motivi di più immediata espressione, scoprendo nel ritmo, nel canto e nella pratica strumentale un momento quanto mai significativo per lo sviluppo della propria personalità. Ed è proprio per quanto detto che il Progetto si rivolge, come arricchimento formativo, anche agli studenti degli indirizzi di studio in cui la musica non è presente come disciplina nel Quadro Orario.
1.1 Obiettivi La Musica è una componente fondamentale dell’esperienza umana e ha un’importanza essenziale nella storia della civiltà, del costume e della scienza. Il suo insegnamento, collocato in una dimensione educativa, si prefigge dunque il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali: Superare progressivamente gli stereotipi nella e (della) percezione sonora, nella prassi dell’ascolto musicale e nell’approccio alle tematiche proprie della disciplina. Ampliare il “bagaglio uditivo” dei singoli studenti. Acquisire capacità di analisi e sintesi dei principali rapporti esistenti tra strutture e forme, materiali sonori e relative funzioni (destinazioni e usi). Sviluppare la capacità di elaborare criticamente le conoscenze acquisite, integrando la Musica nel contesto poetico, letterale, filosofico, sociale ecc.. Stimolare e/o potenziare negli studenti, attraverso lo studio di questa disciplina, la sensibilità e l’esperienza estetica, nella convinzione che essa sia preziosa chiave di lettura e raffinato strumento di conoscenza del reale. OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI Il ruolo formativo della musica va associato a quello delle altre arti e discipline le quali comunemente sviluppano, anch’esse, attitudini, saperi, abilità estetiche ed espressive. Tra gli obiettivi specifici del progetto si possono individuare: l’affinamento della percezione degli stimoli sensoriali, con lo sviluppo e la formazione dell’orecchio armonico; la consapevolezza del rapporto della musica con la parola; la comprensione delle relazioni fra la costruzione di una musica e la sua funzione ed il contesto di produzione; l’organizzazione dei suoni e dei ritmi ai fini della comunicazione, usando i codici musicali in relazione a diversi significati o funzioni, o sperimentando idee e criteri ludico-

<p>costruttivi; l'ascolto e la ricostruzione di relazioni tra musica-società-cultura; lo sviluppo del senso di sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri; l'esecuzione, da solista e/o in coro, di brani vocali monodici e polifonici.</p>
<p>1.1 Finalità Le finalità educativo-formative riguardano la crescita e lo sviluppo del senso estetico e della creatività: Sviluppare il senso di ritmico-melodico. Sviluppare il senso estetico e formale. Conoscere e approfondire la letteratura pianistica dei più grandi compositori della Storia della Musica. Acquisire la consapevolezza dell'arte musicale quale linguaggio concettuale, estetico ed espressivo di tipo non verbale. Controllare l'espressione vocale. Curare il sincronismo e l'amalgama delle voci.</p>
<p>1.2 Metodologie Lezioni frontali Impostazione tecnica</p>
<p>1.3 I costi Per la scuola non sono previsti costi in quanto i corsi si terranno in orari in cui il personale ATA è presente in Istituto per il normale orario di servizio e la docente effettuerà il corso utilizzando in parte le ore che l'U.S.P. di Avellino le ha destinato a disposizione (n. 8 ore settimanali) per il completamento del proprio orario di servizio settimanale. N.B. solo in presenza del Saggio didattico Finale potrebbe rendersi necessario effettuare delle prove pomeridiane da concordare.</p>
<p>1.4 Durata Da ottobre/ novembre 2010 a maggio 2011 Per ogni alunno (con autorizzazione delle famiglie) è previsto un incontro frontale settimanale in prosecuzione dell'orario didattico (quinta o sesta ora).</p>
<p>1.5 Fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fase ottobre/dicembre: lezioni collettive di strumento con un massimo di 3 allievi per ora; classificazione individuale delle voci. 2) Fase gennaio/marzo: approfondimento tecnico strumentale individuale con un massimo di 3 allievi per ora; semplici esecuzioni corale e solistiche. 3) Fase aprile/maggio: preparazione ed esibizione di un saggio didattico. 4) Settimana della Musica a scuola – maggio 2011: in concomitanza con la settimana Nazionale della musica a scuola nella prima decade di maggio si potranno prevedere concerti ed incontri con esperti del settore.
<p>1.6 Risorse umane Esperti della scuola Prof.ssa Ida Paradiso, docente di Musica-Linguaggi Non Verbali, Pianista.</p>
<p>1.7 Beni e servizi Aula Magna e Laboratorio Musicale dell'Istituto.</p>

Stampa programmi di sala.

1.8 Valutazione

Dalla frequenza all'iniziativa e quindi dalla partecipazione e dal coinvolgimento dei partecipanti si potrà valutare il prodotto. Saranno visibili efficacia (soddisfazione del target, interesse e risultati conseguiti) ed efficienza (qualità dell'organizzazione, impiego delle risorse, ricaduta didattica ecc.).

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/10

Progetto Biblioteca
Referente: Melito Carmela
1.1 Finalità <ul style="list-style-type: none">• Organizzare la biblioteca;• Favorire il piacere della lettura.
1.2 Obiettivi <ul style="list-style-type: none">• Potenziare il servizio della biblioteca per fornire una varietà di testi e riviste utili alla consultazione, all'approfondimento, alla ricerca, alla realizzazione di lavori interdisciplinari;• promuovere attività finalizzate a stimolare il piacere della lettura, l'utilizzo della biblioteca favorendo un incontro libero e piacevole tra libri e ragazzi;• Catalogare e informatizzare la biblioteca.
1.3 Destinatari <p>Docenti, alunni, personale ATA.</p>

1.4 Metodologia

- Organizzazione, catalogazione e informatizzazione di testi e riviste;
- Cura ed incentivazione della fruizione dei testi presenti in biblioteca, stabilendo un'ora alla settimana in cui il referente di progetto svolge la funzione di bibliotecario;
- Organizzazione di schede, da consegnare ai ragazzi, sulla valutazione dei testi;
- Promuovere incontri con autori di testi.

I docenti delle varie classi, in particolare quelli dell'area umanistica, orienteranno gli alunni alla lettura di libri appropriati all'età e significativi per le tematiche e la forma espressiva.

1.5 Indicatori per la valutazione

Numero di prestiti effettuati, incremento annuale della dotazione, interesse e coinvolgimento, raccolta dati.

1.6 Durata

Il progetto si attuerà durante l'intero anno scolastico.

1.7 Risorse umane

Docente referente del progetto; Docenti; Personale ATA, Enti e/o agenzie esterne (biblioteche comunali, editorie, edicole).

1.8 Beni e servizi

Acquisto di nuovi testi e materiali multimediali per incrementare la dotazione dell'Istituto.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/11

<p>Progetto Giornate celebrative–mostre-concorsi e pubblicazioni</p>
<p>Referente: Di Ieso Immacolata</p>

1.1 Obiettivi

- Favorire l'acquisizione di una autentica cultura dei valori civili e dei diritti di cittadinanza.
- Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, attraverso la conoscenza e il rispetto delle norme che lo regolano.
- Partecipare a mostre e/o concorsi che possano risvegliare negli studenti la sana voglia di cimentarsi con se stessi e con gli altri, esprimendosi al meglio delle proprie capacità.
- Valorizzare gli itinerari formativi curricolari attraverso le "celebrazioni" per non dimenticare.
- Esprimere le idee e le convinzioni maturate in un giornale che dia spazio alla voglia di fare di ognuno e valorizzi il lavoro comune.

1.2 Durata

L'intero anno scolastico, con le seguenti attività:

Novembre 2010 – Presentazione del percorso stagistico "Mass Media e comunicazione in Irpinia".

Saranno presentati i risultati del lavoro svolto lo scorso anno; le prof.sse Ciccarelli Maria Pia e Secreti Isabella e gli alunni delle attuali classi quinte, i quali illustreranno le esperienze realizzate nel corso dello stage e raccolte in una pubblicazione.

Referente prof.sse Ciccarelli Maria Pia e Secreti Isabella.

Destinatari: alunni delle classi quinte S.S.

Novembre 2010 – Giornata della filosofia

Incontro organizzato in collaborazione con la SFI –sezione di Avellino sul valore della filosofia. Referente prof.ssa Di Ieso Immacolata

Destinatari: alunni delle classi terze.

4 – Novembre 2010 - Commemorazione dei caduti.

Una rappresentanza dell'Istituto partecipa alla cerimonia organizzata dal Comune.

Referente prof.ssa Di Ieso Immacolata.

10 dicembre 2010 – Giornata della pace.

Manifestazione all'interno dell'Istituto e/o adesione alle manifestazioni provinciali e regionali.

Referente prof.ssa Scaperrotta Alda.

Destinatari: alunni del biennio.

27 gennaio 2011 – Giornata della memoria.

Incontro con esperti sul tema della Shoah.

Referente prof.ssa Di Ieso Immacolata.

Destinatari: alunni delle classi quinte.

17 marzo 2011 – I 150 anni dell'Unità d'Italia Manifestazione nell'Aula Magna

dell'Istituto organizzata dagli alunni e dai docenti del triennio.

Referente prof.ssa Di Franza Maria

Destinatari: alunni del triennio.

21 marzo 2011 – Giornata della legalità.

Incontro con esperti sul tema della legalità; contestualmente saranno ricordati la figura e l'impegno di don Pepe Diana.

Referente prof.ssa Di Ieso

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte

Aprile 2011– Giornata della salute.

Incontri con esperti sull'educazione alimentare

Referente prof.ssa Intonti M. Amelia.

Destinatari: alunni del biennio.

Maggio 2011 – Incontro con la poesia

Incontro con i rappresentanti del Centro di documentazione della Poesia del Sud Paolo Saggese, Nicola Prebenna e Giuseppe Iuliano sul tema "Leopardi e la letteratura dell'Unità"

Referente prof.ssa Di Ieso

Destinatari: alunni delle classi IV L.L. e III

Maggio / Giugno 2011 – Pubblicazione del giornalino scolastico.

Alla preparazione del materiale da pubblicare possono partecipare tutti gli alunni del nostro istituto.

Referente da individuare.

È prevista la partecipazione di singoli studenti o di intere classi a mostre e/o concorsi.

Nel corso dell'anno, all'interno dei consigli di classe, sarà valutata l'opportunità di partecipare alle iniziative (rappresentazioni teatrali, proiezioni di film e simili) che saranno eventualmente proposte, se le stesse risulteranno coerenti con la programmazione.

1.3 Risorse umane

Docenti delle classi interessate.

Esperti esterni con conoscenze specifiche sugli argomenti in oggetto.

Collaborazioni esterne con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

1.4 Beni e servizi

Laboratori, libri, opuscoli illustrativi, mezzi audiovisivi, materiale di facile consumo.

Mezzi di trasporto per raggiungere le località dove hanno luogo gli eventi a cui si partecipa.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/12

Patentino

Referente: Intonti Maria Amelia (Funzione strumentale)

1.1 Obiettivi

Far conoscere il Codice della Strada, la segnaletica e le norme della circolazione. Far acquisire comportamenti relativi a condizioni tecniche di sicurezza e comportamenti idonei alla prevenzione. Educare alla comprensione che l'insieme di leggi, regolamenti e norme hanno lo scopo di disciplinare ed armonizzare la Circolazione Stradale, considerando anche che il bene individuale non è in contrapposizione al bene collettivo. Il Corso sarà frequentato dagli alunni di età compresa tra i 14 e i 18 anni. La frequenza del corso è obbligatoria.

1.2 Durata

La durata del corso è di 20 ore extracurricolari: 4 ore dedicate alle norme di comportamento; 14 ore alla segnaletica ed altre norme di comportamento; 2 ore di educazione e rispetto della legge. Il corso sarà effettuato durante il 1° Quadrimestre.

1.3 Risorse umane

La docenza è affidata ad un insegnante abilitato a tenere tali Corsi e da Forze dell'Ordine.

1.4 Beni e servizi

Il Corso avrà luogo nella Sala Multimediale dell'Istituto. Verranno utilizzati manuali specializzati e relative schede.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/13

Attività di promozione dell'istituto
Referente Secreti Isabella (Funzione Strumentale)
1.1 Obiettivi Promuovere e pubblicizzare l'Istituto sul territorio. Valorizzare le iniziative culturali e delle attività didattico – educative realizzate durante il corso dell'anno scolastico. Far conoscere le novità introdotte dalla riforma “Gelmini” a docenti, alunni, famiglie e territorio. Ottimizzare le risorse professionali interne alla Scuola. Fornire una puntuale e continua azione di supporto e consulenza ai docenti, in merito alla modulistica didattico- educativa da adottare durante il corso dell'anno scolastico.
1.2 Attività – Destinatari – Durata – Svolgimento Giornate dello STAGE (Giornata di presentazione dell'esperienza stagistica realizzata nel corso dell'a.s. 2009/2010 con relativa pubblicazione, a cura dei docenti e degli alunni delle attuali classi quinte dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali. A seguire presentazione del programma e delle attività dello stage da realizzare durante il corso del corrente a.s., a cura dei docenti e delle classi quarte del Liceo delle Scienze Sociali). Periodo di svolgimento: mese di ottobre- aprile. Pubblicizzazione e promozione dell'ISTITUTO presso le scuole medie presenti ad Ariano e nei paesi limitrofi, attraverso attività di marketing e di produzione di materiali divulgativi. Coordinamento dell'organizzazione di itinerari didattici per l'accoglienza in sede di gruppi di studenti in visita all'Istituto. Periodo di riferimento: dicembre / gennaio. Realizzazione di una banca dati relativa alle competenze professionali dei docenti.
1.3 Risorse umane Docenti interni ed esperti esterni alla scuola. Alunni interessati allo stage.
1.4 Beni e servizi Beni messi a disposizione dalla scuola, locali e tecnologie multimediali ed informatiche; cartelloni e materiale pubblicitario.

Firma del docente

LICEO
“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/14

Promozione della salute, CIC
Referente: Intonti M. Amelia (Funzione Strumentale)
1.1 Obiettivi Il progetto promozione della salute – CIC intende realizzare attività di promozione delle attività didattiche, di educazione alla salute e di prevenzione di comportamenti a rischio. Bisogni formativi espressi dagli alunni e dai genitori, necessità didattiche Gli alunni vanno documentati ed informati sul valore della salute, sui comportamenti da adottare e favorire per preservarne l'integrità. Agli studenti viene offerta la consulenza psicologica degli operatori delle strutture pubbliche, gli sportelli "S.O.S. Prof.", Help e dell'Agenzia "Studio Amico". Risultati attesi La veicolazione delle informazioni atte a modificare comportamenti a rischio. Il sostegno agli alunni in situazioni di difficoltà e disagio. La maturazione di un atteggiamento flessibile, costruttivo ed ottimista. Articolazione e contenuti del progetto <ul style="list-style-type: none">✓ Adesione al volontariato della DO.VO.S. di Ariano I. e relativa donazione di sangue dei soci;✓ Presenza di uno psicologo per colloqui individuali per gli alunni che ne faranno richiesta✓ azioni di volontariato (adozioni a distanza, cura dei diversamente abili presenti nelle classi).✓ campagna d'informazione sull'alimentazione;✓ campagna di sensibilizzazione sulle tossicodipendenze e dipendenze tabagismo e alcolismo;✓ apertura al dialogo interculturale;✓ sportello S.O.S. prof. per colloqui privati con gli insegnanti;✓ partecipazione ad un progetto proposto dall'ASL in merito alla prevenzione delle attuali problematiche giovanili, quali il bullismo, la salute riproduttiva, il disagio giovanile;✓ corso di educazione socio-affettiva-sessuale organizzato dall'ASL AV;✓ corso sull'educazione stradale;✓ incontri formativi sulle problematiche adolescenziali rivolte ai genitori;✓ campagna di promozione dei corsi di recupero;✓ adesione al progetto informativo su nutrizione e celiachia. Informa Tutti è un progetto didattico multimediale su celiachia e buone prassi alimentari. Il progetto è

realizzato dalla Seconda Università di Napoli – Facoltà di Medicina, Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e Malattie del Metabolismo e da I.T.S., azienda operante nel settore dell'Information Technology. Le classi coinvolte saranno: I L. Artistico, L. Linguistico e L. Scienze Umane; II e III Scienze Sociali. Referenti saranno le prof.sse: Intonti M. Amelia, Grauso Michelina, Ciccarelli Maria Antonietta.

Linee metodologiche - Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche:

- ∨ Incentivare la solidarietà con i compagni ed all'esterno, impegnarsi nel volontariato, rispettare se stessi e l'ambiente;
- ∨ Sostegno degli Enti territoriali e di figure professionali; guide e materiale illustrativo; visite guidate, conferenze, siti web da consultare;

Aule, laboratori, sala conferenze Palazzo degli Uffici, fotocopiatrice e computer, mezzi di trasporto pubblico e privato.

Interfaccia con altri progetti:

Il progetto Educazione alla salute è strettamente connesso con parti del curriculum dei Licei.

Modalità di valutazione dell'apprendimento

Monitoraggio periodico di tutte le iniziative attraverso questionari, test, esercitazioni.

1.2 Durata

L'intero anno scolastico

1.3 Risorse umane

Le figure professionali di riferimento sono il Dott. Lucarelli N. (psicologo) Servizi sociali del Comune di Ariano Irpino, Comune di Ariano Irpino, ASL AV, Enti morali no profit (Associazione Dovos).

I docenti interessati alle attività sono: Ciccarelli M. Antonietta, D'Alessandro M. Liberata, Di Ieso Immacolata, Scarano Paola, Moscatelli Giuseppina.

1.4 Beni e servizi

Aule, auditorium, fotocopiatrice e computer, mezzi di trasporto pubblico e privato, collaborazione personale ATA.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/15

Progetto certificazione dei livelli linguistici (Inglese-Francese-Spagnolo)
Referente: Bruno Amalia (Spagnolo), Barrasso Rosa (Francese), Spina Giacinta (Inglese).
1.1 Obiettivi Il progetto persegue il raggiungimento dei livelli di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento come di seguito riportato: Livello A1: Comprendere e usare espressioni di vita quotidiana e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e gli altri; essere in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. Livello A2: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati. Livello B1: Comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sapersi muovere con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua. Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Essere in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti. Il corso del livello A2 è rivolto agli alunni delle classi 1° e 2° del Liceo Linguistico per il conseguimento della certificazione in lingua francese. Il corso del livello B1 è rivolto agli alunni delle classi 3° e 4° del Liceo Linguistico per il conseguimento della certificazione in lingua spagnola. Il corso del livello A2 (KET) è rivolto agli alunni della classe 1° del Liceo Linguistico. Il corso del livello B1 (KET- PET) è rivolto agli alunni delle classi 2° e 3° del Liceo

Linguistico.

Il corso del livello B2 (PET-FCE) è rivolto agli alunni delle classi 4° e 5° del Liceo Linguistico per il conseguimento della certificazione in lingua inglese.

Il corso si svilupperà in unità articolate su ambiti di comunicazione abituale centrate sulla comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta, grammatica e lessico. Le attività si svolgeranno in classe e nel laboratorio linguistico.

1.2 Durata

L'attività si svolgerà durante il corrente anno scolastico in ore extra curriculari e a partire dal mese di ottobre. La durata di ogni corso (inglese, francese, spagnolo) sarà di 20/30 ore di lezione in base ai livelli di difficoltà. Ogni lezione avrà una durata di 2,00 ore, con un incontro settimanale, per complessivi 10/15 incontri. Alla fine dei corsi gli alunni potranno partecipare agli esami finali per ottenere l'attestato rilasciato dagli enti certificatori riconosciuti (per l'inglese il Cambridge, per il francese l'Istituto Grenoble e per lo spagnolo l'Istituto Cervantes.)

1.3 Risorse

Componenti scolastiche impegnate

Gruppi di lavoro, costituiti da 10/25 alunni.

Docenti: insegnante di inglese, francese, spagnolo; Personale ATA.

1.4 Beni e Servizi

Le lezioni si terranno in aula e nel laboratorio linguistico. Fotocopiatrice e carta. Registratori.

Attrezzature multimediali.

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/16

Celebrazione “Unità d’Italia”
Referente: Di Franza Maria
1.1 Obiettivi Sensibilizzare gli studenti sui temi del Risorgimento e dell’identità della Nazione italiana e sulle vicende successive che hanno portato alla definizione della Carta costituzionale italiana, nel quadro delle celebrazioni previste nel 2011 per i 150 anni dell’Unità d’Italia.
Prodotti Si prevede l’allestimento di una mostra con tematiche diversificate: <ul style="list-style-type: none">• “Un’immagine, una storia”, cartoline, foto, riproduzioni di opere d’arte dei maggiori artisti dell’Ottocento, incentrate non solo sui più significativi accadimenti e cambiamenti della storia d’Italia, ma anche sulle storie di gente comune che ha fatto e visto fare l’Italia..., con una sezione di approfondimento sulle figure femminili del Risorgimento.• “Biblioteca della Memoria”... libri di autori locali e non.• “Ridisegna la storia d’Italia...”, utilizzando il linguaggio espressivo della nona arte, il linguaggio del Fumetto. Potranno essere realizzati, inoltre: <ul style="list-style-type: none">• Prodotti multimediali relativi alle attività curriculari svolte durante l’anno scolastico, in relazione all’avvenimento.• Attività teatrale (giochi di ruolo, poesie, passi letterari, canti..., incentrati sul tema patriottico risorgimentale e sull’importanza etico- valoriale dell’idea di Patria).

- Ricostruzione storica o/e di momenti di vita dell'epoca (abbigliamento, attività lavorative, abitudini alimentari, piatti tipici...)

1.2 Durata

L'intero anno scolastico.

Destinatari del progetto: tutte le classi (livello di conoscenza dell'argomento: generale). Classi IV e V (LL), IV A e V A (LSS), V B e V C (LSS) (livello di conoscenza dell'argomento più approfondito e con la realizzazione di attività finalizzate alla manifestazione, ancora da definire).

1.3 Risorse umane

Docenti di Italiano e Storia (Di Franza, Melito, Macchiarelli, Scarano, Tucci), Diritto (Polisena), Storia dell'Arte, Musica, Ed. Fisica.

Esperti di storia locale, rappresentanti delle Forze dell'ordine, studiosi dell'argomento.

1.4 Beni e servizi

Aule, palestra, sala informatica, biblioteca.

Macchina fotografica, cinepresa, CD, film, cartoline, foto d'epoca...

Firma del docente

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/17

Denominazione attività:

Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo sviluppo” finanziati con il Fondo Sociale Europeo - Obiettivo C1-FSE-2010- 2225

1^ proposta di intervento – Competenze digitali – percorso formativo di 50 ore dal titolo:”Tecniche informatiche (1)”;

2^ proposta di intervento – Competenze digitali – percorso formativo di 50 ore dal titolo:”Tecniche informatiche (2)”;

3^ proposta di intervento – Comunicazione in lingua italiana – percorso formativo di 30 ore dal titolo “Creo scrivendo”;

4^ proposta di intervento – Comunicazione in lingua straniera (inglese) – percorso formativo di 50 ore dal titolo “English for us”;

5^ proposta di intervento – Comunicazione in lingua straniera (francese) – percorso di 50 ore dal titolo “Voulez- vous parler francais?”

6^ proposta di intervento – Consapevolezza ed espressione culturale – percorso formativo di 50 ore dal titolo “Tra cultura e spettacolo”.

Responsabile del progetto (facilitatore): prof. Ciccarelli Domenico

1.1 Obiettivi

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze, competenze sociali)

1.2 Durata

Novembre 2010 – giugno 2011

1.3 Descrizione dei risultati attesi in campo linguistico:

L'intervento sarà ritenuto valido se si verificheranno le seguenti condizioni minime:

30% degli allievi raggiungeranno un livello ottimale: sapranno utilizzare le strutture e le funzioni studiate con sicurezza e scorrevolezza; sapranno leggere i testi relativi al proprio campo di interesse; sapranno fare la descrizione degli eventi.

40% raggiungeranno un buon livello: sapranno utilizzare un linguaggio utile ad affrontare la maggior parte delle situazioni; sapranno descrivere esperienze, sentimenti ed eventi; sapranno approntare un discorso su argomenti familiari

20% migliorerà le proprie prestazioni scolastiche. Avranno modo di rivedere molte strutture e funzioni non assimilate perfettamente, capire informazioni semplici, utilizzare un linguaggio semplice .

10% degli allievi che si era staccato dal ritmo di apprendimento del resto degli allievi rientreranno in formazione, raggiungendo quei risultati minimi indispensabili ad una comunicazione corretta anche se limitata negli argomenti. si sentano parte di un gruppo che lavora per realizzare qualcosa di positivo.

Descrizione dei risultati attesi in campo informatico:

Gli allievi utilizzeranno gli strumenti informatici per facilitare e migliorare lo studio delle singole discipline, comprenderanno i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e sapranno applicare ai processi di apprendimento le principali caratteristiche della comunicazione in rete. Il tutto individuando, scegliendo ed usando software didattici per migliorare l'apprendimento.

1.4 Risorse umane

Personale docente interno: docenti tutor;

Personale esterno: esperti in dinamiche di gruppo;

Esperti esterni: esperti di informatica; esperti madrelingua; esperti di comunicazione e di teatro.

Personale non docente: 1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico.

1.5 Beni e servizi

Laboratorio multimediale, con l'utilizzo delle postazioni informatiche e delle altre attrezzature in esso presenti.

Laboratorio linguistico, con l'utilizzo del software specifico e di tutte le altre attrezzature in esso presenti.

Firma dei tutor

LICEO

“Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Progetto/18

La pace cammina con me

Referente: Scaperrotta Alda

1.1 Obiettivi

Il progetto riguarda e coinvolge i soggetti scolastici (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie) perché il tema della pace, se coltivato con convinzione e sensibilità, può costituire l'ossigeno della vita per tutti, a prescindere dal colore della pelle, dalle convinzioni religiose e politiche, dalle condizioni sociali.

Gli insegnanti, nell'azione educativa e nel rapporto quotidiano con gli alunni, devono far vivere i valori dell'accoglienza, della partecipazione, dell'integrazione come semi fruttuosi e vigorosi. In questo quadro le discipline scolastiche saranno, più facilmente, sentite dagli alunni come uno strumento di crescita personale e collettiva, in direzione della collaborazione e della coesistenza pacifica ed armoniosa.

Saranno effettuate nel corso dell'anno le seguenti attività: Calendario della Pace 2011; Viaggio di formazione ad Assisi sui contenuti della Pace; giornata della Pace del 10 dicembre 2010 con

iniziative interne od esterne all'Istituto; conferenza su alcune tematiche della Pace, della solidarietà e diritti umani nel quadro della marcia della Pace Perugia – Assisi – date da stabilire; questionario ed analisi dei dati relativi alla tematica “Che cosa fa il tuo Comune per i giovani?”; visite guidate all'Archivio pace di Napoli con alcune classi dell'Istituto su alcune tecniche di laboratorio dialogico.

1.2 Durata

Anno scolastico 2010/11

1.3 Risorse umane

Docenti di Storia; Sc. Sociali; Religione; Sostegno; Ed. fisica. Prof. Polisena Maurizio (Diritto); prof.ssa Ciccarelli Maria Antonietta (Matematica).
Esperti esterni da contattare.

1.4 Beni e servizi

Strutture della scuola; aule scolastiche; laboratori. Strutture del territorio.

Firma del docente

LICEO
“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/19 PON

Mafia? No, grazie
Referente: Di Franza Maria Componenti la commissione: Di Franza Maria, Scaperrotta Alda, Moscatelli Giuseppina, Ciccarelli Domenico.
1.1 Obiettivi Educare alla legalità, alla cittadinanza. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. Favorire un atteggiamento di convivenza civile e democratica nell’agire quotidiano, all’insegna della solidarietà e della gratuità. Promuovere nei ragazzi la cultura del riconoscimento del reato, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della legalità democratica, della cittadinanza attiva e del progresso sociale. Sensibilizzare gli alunni al problema delle mafie come lotta alla illegalità e promozione di una sana economia territoriale e nazionale. Informare e far conoscere ai ragazzi il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia. Stabilire una collaborazione con altre istituzioni.
1.2 Destinatari Le classi prime del Liceo delle Scienze Umane
1.3 Durata Da gennaio a maggio
1.4 Risorse umane Partenariato: “LIBERA Associazione nomi e numeri contro le mafie”; Tutor esterni; Tutor interni da individuare.
1.5 Beni e servizi Aule, palestra, sala informatica, biblioteca. Macchina fotografica, cinepresa, CD, film. Visita presso i beni confiscati alla mafia sia sul nostro territorio, sia in altre regioni.

Firma del docente

LICEO
“Guido Dorso” di Ariano Irpino

Progetto/20

CI@sse 2.0
Referente: Ciccarelli Domenico
1.1 Obiettivi Indurre negli studenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie, intese come strumenti che servono a creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze. Far acquisire agli alunni una “forma mentis” tecnologica, orientata alla consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento. Renderli consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze e competenze in modo autonomo e personale.
1.2 Corsi. Destinatari. Durata. Svolgimento. Il “Dorso”, per l’anno scolastico 2010-2011, è diventato anche Liceo Artistico, sezione Design con due classi prime. Questo nuovo indirizzo, fortemente voluto dal Dirigente, da tutti i docenti e dagli Enti locali, ha una giusta collocazione territoriale, infatti, il comune di Ariano Irpino è stato senz’altro uno dei più importanti centri di produzione della ceramica italiana. È nostro intendo contraddistinguerci per il giusto equilibrio tra tutela e conservazione delle tecniche artistiche del passato abbinate alle moderne strategie del design, che non possono prescindere dall’uso delle più sofisticate tecnologie informatiche e relativi programmi applicativi. La nostra scuola, quindi, vuole “investire” in questo nuovo percorso liceale introducendovi la sperimentazione di una nuova didattica, che non vuole trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo al modo di rapportarsi con l’arte e vuole assumere un ruolo strategico nell’educare i propri allievi sia nel proporre le tecnologie come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia ad usarle in modo strategicamente efficace nella progettazione bidimensionale e tridimensionale. Gli insegnanti di tale indirizzo devono essere consapevoli che i nati nell’era digitale fanno un uso della tecnologia, in cui sono immersi, spesso molto tradizionale e decisamente orientato alla fruizione superficiale più che alla produzione di contenuti in maniera consapevole ed approfondita. Mentre la possibilità di avere in classe una LIM (ultima generazione) adeguata alle caratteristiche dell’indirizzo, un Macintosh Computer per il docente con programmi di grafica, dei PC portatili (sempre Mac) per gli allievi e una linea ADSL attiva, potrà caratterizzare la specificità dell’indirizzo e aprire nuovi orizzonti per una scuola di design al passo con i tempi. L’alunno si sentirà motivato a svolgere abitualmente attività di encoding e decoding, che

gli permetteranno di decostruire (e costruire) la ‘rappresentazione’ veicolata dai canali specifici del settore artistico e potrà lavorare sull’immagine comportandosi come soggetto informato e critico per una produzione innovativa.

1.3 Risorse umane

La classe I sez. B, coinvolta nella sperimentazione, è formata da 21 alunni. I test d’ingresso, la lettura delle schede di valutazione della scuola media, i colloqui con i genitori, hanno evidenziato una preparazione generalmente positiva che non ostacolerà la possibilità di applicare tecniche didattiche innovative basate sull’uso della LIM con pacchetti applicativi specifici quali programmi di grafica 3D, di geometria “GeoGebra”, di web design, ecc.

In tale classe oltre alle applicazioni tecnologicamente avanzate applicabili alle materie “tradizionali” si potrà estendere il campo di applicabilità a discipline come le arti grafiche e pittoriche, le arti plastiche e scultoree e alle varie attività di laboratorio di formatura e foggatura che portano alla realizzazione di modelli prototipi.

1.4 Beni e servizi

L’effettiva realizzazione del progetto è condizionata dall’approvazione da parte del M.P.I. e dall’effettivo stanziamento dei fondi previsti per l’acquisto di tutte le attrezzature informatiche.

Firma del docente

PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Le attività che normalmente si svolgono nella scuola non comportano particolari rischi per la salute e la sicurezza degli alunni e degli operatori, a condizione che si faccia un uso corretto delle strutture e che si osservino scrupolosamente le disposizioni impartite.

Gli allievi degli Istituzione d'istruzione nelle disposizioni legislative sono equiparati allo stato di lavoratori. Per questo motivo è stato consegnato agli studenti e alle loro famiglie e al personale dell'Istituto un opuscolo nel quale sono chiaramente indicate le informazioni per la prevenzione dei rischi. Nel regolamento d'Istituto sono indicate le norme da seguire durante la permanenza a scuola, in palestra, durante le lezioni di educazione Fisica, e nei laboratori, durante le lezioni pratiche, si concentrano maggiori probabilità di rischio.

Nell'opuscolo sono indicate le norme relative al comportamento in questi luoghi. Nella medesima pubblicazione sono altresì indicate norme relative al comportamento da tenere in caso di situazioni di pericolo quali incendio, terremoto, nubifragio, fuga di gas e le procedure di primo soccorso in caso di infortunio.

Nella nostra scuola è stato istituito un apposito Albo della Sicurezza nel quali sono pubblicati:

- I nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, del R.S.P.P., degli addetti al servizio di Pronto Soccorso e dei Componenti la Squadra Antincendio;
- Il Piano di Emergenza per l'evacuazione della scuola;
- I numeri telefonici dei vigili del fuoco e quelli utili in casi di emergenza sanitaria;
- Le eventuali disposizioni temporanee in materia di sicurezza.

Si ricorda che, come previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate senza preavviso due esercitazioni di evacuazione della scuola.

ALLEGATI

A completamento del Piano dell'Offerta Formativa, a richiesta, può essere presa visione presso la Segreteria di:

- Regolamento di istituto;
- Carta dei servizi;
- Programmazioni didattico educative dei docenti;
- Progetti relativi a specifiche iniziative;
- Progetti di interventi di agenzie esterne o esperti;
- Attività approvate nei Consigli di Classe;
- Calendario degli impegni dei docenti (Consigli di classe- scrutini- collegi docenti- ricevimenti generali dei genitori);
- Piano di lavoro del personale ATA.

▪ **DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO**

LICEO “Guido Dorso ” di Ariano Irpino

Via Covotta Ariano Irpino (AV) Italia cap. 83031

Tel. 0825. 871642 Fax 871001

E-Mail: istmag.dorso@libero.it

Sito internet www.istitutodorso-ariano.it

Distretto n° 001 Cod. Mecc AVPM03000L

C.F. 81000830646

Partita Iva 02339390649

Il piano dell’Offerta formativa è stato approvato dal Collegio dei docenti del 10 settembre 2010 e dal Consiglio di Istituto del 1 ottobre 2010.

ALLEGATI

A completamento del Piano dell'Offerta Formativa, a richiesta, può essere presa visione presso la Segreteria di:

- Regolamento di istituto;
- Carta dei servizi;
- Programmazioni didattico educative dei docenti;
- Progetti relativi a specifiche iniziative;
- Progetti di interventi di agenzie esterne o esperti;
- Attività approvate nei Consigli di Classe;
- Calendario degli impegni dei docenti (Consigli di classe scrutini-collegi docenti ricevimenti generali dei genitori);
- Piano di lavoro del personale ATA.